

Le persone al centro

L'economia sociale motore
dello sviluppo sostenibile.
Confcooperative le dedica un Festival,
a Forlì dal 12 al 14 novembre

L'economia sociale come infrastruttura del futuro

di Michele de Pascale*

Viviamo un'epoca di transizioni profonde e simultanee - ecologica, digitale e demografica - che mettono costantemente alla prova la tenuta e la coesione delle nostre comunità. Per governare questi cambiamenti senza lasciare indietro nessuno, l'Emilia-Romagna ha scelto di compiere un salto di paradigma coraggioso e pionieristico, diventando la prima regione in Italia con una delega specifica, che porterà all'approvazione di una legge e di un quadro organico di indirizzi strategici dedicati all'economia sociale. Grazie a questo progetto, welfare e sociale non saranno più considerati come settori che si occupano di far fronte ai disagi e alle fragilità di segmenti di popolazione, ma come una vera leva strutturale di sviluppo in grado di tenere insieme competitività, innovazione, diritti e democrazia economica. La nostra strategia vuole infatti superare una logica, ormai vecchia e improduttiva, che misura la crescita e lo sviluppo solo in termini di Pil, puntando invece al raggiungimento di un benessere diffuso, quantificabile e profondamente radicato nei territori. È questa la rotta tracciata che collega il nostro Programma di mandato all'aggiornamento del Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale siglato l'8 settembre scorso nel corso di un evento che ha riunito 59 firmatari tra istituzioni, imprese profit e non profit, università, centri di ricerca e parti sociali nella condivisione di una vera e propria "casa comune" in cui co-progettare il futuro della nostra regione.

*presidente Regione ER

continua a pagina 6

Pesca

Eurodeputati in visita in Adriatico
pagina 5

Propar

Il 7 novembre la festa per i 50 anni
pagina 12

Alzheimer

Apri il Giardino Sensoriale a Ravenna
pagina 19

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 24 settembre 2026



**INTERMEDIARIO
ASSICURATIVO**
ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti
delle cooperative associate a
Confcooperative Romagna-Estense,
Volontari - Soci Enti del Terzo Settore



RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188	BAGNACAVALLLO Via Boncellino, 44 (int. 2) Tel. 0545/60730
---	--	--

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



La cooperazione
è una cosa bellissima!
Noi la raccontiamo.

www.oltro.it

[f oltro.it](https://www.facebook.com/oltro.it) [@ oltro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)



PROVVEDIMENTI

Verso un sistema che unisce gli enti dell'economia sociale in Italia

Intervista all'avvocato Gabriele Sepio, tra gli artefici del Piano nazionale: "Servono strumenti e regole diverse per modelli che non rispondono alle logiche di mercato"

L'economia sociale è un sistema che in Italia unisce cooperazione, Terzo Settore, sport ed enti religiosi, un modello capace di creare valore economico mettendo al centro la persona e le comunità. All'indomani della pubblicazione del Piano nazionale dell'Economia Sociale e a poco più di un mese dal primo Festival dell'Economia Sociale di Forlì (12-14 novembre 2026), ne analizza prospettive e contenuti l'avvocato Gabriele Sepio, tra i principali artefici del provvedimento e a capo del comitato scientifico del festival forlivese.

Quale sarà il fulcro del Festival dell'Economia Sociale e perché è stata scelta la Romagna?

"Il Festival metterà insieme il vasto ecosistema dell'economia sociale italiana, rappresenta un momento di incontro e riflessione che segue la pubblicazione del Piano nazionale dell'Economia Sociale varato a luglio 2026 dal Governo. Ciò che vogliamo fare è accompagnare un processo di scambio, confronto e analisi sugli obiettivi del Piano, che prevede misure per valorizzare e promuovere l'economia sociale in Italia. La Romagna è il punto di partenza di questo viaggio: una terra che storicamente genera economia sociale. Sarà un evento all'interno della città e la città stessa sarà parte del Festival, in una sorta di contaminazione aperta".

In che modo il Piano nazionale genererà valore?

"Passando 'dalla complessità al sistema'. Il riferimento è alle teorie di Edgar Morin, filosofo scomparso quest'anno, definito il filosofo della complessità. Raccontava che da quando abbiamo iniziato a distinguere il sapere in tante categorie abbiamo perso la visione della complessità dell'uomo. Per comprendere dobbiamo quindi mettere insieme contesti differenti e guardare al sistema".

Cos'è l'economia sociale in Italia e qual è l'obiettivo del Piano?

"L'economia sociale non è una parte residuale né diversa dell'econo-



Gabriele Sepio

mia ma è, a tutti gli effetti, economia. Ha regole diverse, ma vive in un contesto economico. Il valore dell'economia sociale è spesso latente e non si misura con le regole standard ma si esprime attraverso la mutualità e la reciprocità. Come dice l'Unione Europea gli enti dell'economia sociale si fondano sul primato della persona e sui suoi bisogni; sul carattere non lucrativo; sullo svolgimento di attività di interesse generale e collettivo; sulla spinta mutualistica e la governance partecipata. In Italia questo perimetro si sviluppa su quattro grandi pilastri: cooperazione, Terzo Settore, sport ed enti religiosi, cooperazione sociale e fondazioni di origine bancaria. Categorie spesso concepite e considerate come modelli autonomi. Il Piano nasce per riconoscere questi organismi e la loro complessità e, allo stesso tempo, per fare di questa complessità un sistema, sviluppando gli strumenti che servono a valorizzare questi modelli che non rispondono alle consuete logiche del mercato".

Cosa cambierà con il Piano?

"Il Piano si propone di superare alcuni steccati, a partire dall'accesso alle risorse, perché ancora oggi gli enti non profit scontano uno svantaggio nell'accesso al credito a cau-

Sepio: "C'è la prospettiva di costituire un primo ufficio dedicato all'economia sociale presso il Ministero dell'Economia"

sa di vecchi retaggi. È fondamentale rivedere le norme, ci sono tante regole da riscrivere. Pensiamo al procurement pubblico: il sistema della Pubblica amministrazione non può continuare a basarsi sulle regole del massimo ribasso. Occorre superare gli aspetti che penalizzano l'economia sociale e stabilizzarne il sistema. La sottosegretaria Lucia Albano ha coordinato le attività e fatto un grande lavoro. C'è la prospettiva di costituire un primo ufficio dedicato all'economia sociale presso il Ministero dell'Economia: un passaggio importante affinché l'economia sociale occupi un posto stabile nel nostro sistema, a partire dalla prossima Legge di Bilancio".

In Emilia-Romagna l'economia sociale è entrata nel nuovo Patto regionale per il lavoro e il clima. È un atto funzionale all'attuazione del Piano nazionale?

"È auspicabile che le singole regioni possano abbracciare l'economia sociale e creare esse stesse misure adeguate alle peculiarità dei singoli territori. Con il Piano nazionale abbiamo contribuito ad alimentare il dibattito pubblico; ciò che è fondamentale è che le regioni coordinino le proprie attività con il Piano".

L'economia sociale dà lavoro a oltre 1,5 milioni di persone in Italia e conta 4 milioni di volontari...

"Il volontariato è una gamba importante dell'economia sociale: attraverso i 4 milioni di volontari il tema dell'economia sociale dialoga con i cittadini, le imprese e le istituzioni. L'Italia, con la Riforma del Terzo Settore, ha svolto un ruolo di apripista in Europa valorizzando il ruolo del volontario e attribuendogli valore economico".

Qual è la prima misura urgente di cui hanno bisogno le imprese che fanno economia sociale?

"C'è bisogno di riconoscimento e di stabilizzare le misure affinché non diventino estemporanee. Vogliamo misure di sistema a partire dalle risorse: disponibilità, accesso al credito e una fiscalità che guardi alle peculiarità di questo sistema. Non eccezioni o deroghe, ma regole diverse. Lo stesso vale per i rapporti con la Pubblica amministrazione: le istituzioni devono riconoscere l'economia sociale al proprio interno. Il Piano getta le radici per costruire un Paese dove l'economia sociale diventa protagonista".

Mabel Altini



L'economia sociale riconosciuta in Regione Emilia Romagna, insieme al presidente della Regione de Pas...

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

SAN LORENZO DI LUGO (RA)

0545 70397 - LECTRON.IT

AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

PROTOS
SQA

IMPIANTI ELETTRICI

ILLUMINOTECNICA

FOTOVOLTAICO

SICUREZZA

DOMOTICA

L'EVENTO

A Forlì dal 12 al 14 novembre la prima edizione del Festival dell'Economia Sociale

L'iniziativa è promossa congiuntamente da Confcooperative nazionale, Fondazione Terzjus e società E-ius. I lavori si svolgeranno nei locali del centro storico tra Comune, Camera di Commercio e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Si terrà a Forlì, dal pomeriggio di giovedì 12 fino alla tarda mattinata di sabato 14 novembre, la prima edizione del Festival dell'Economia Sociale. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Economia Sociale, realtà costituita da Confcooperative nazionale, Fondazione Terzjus e società E-ius. A capo del Comitato Scientifico del Festival c'è Gabriele Sepio di Terzjus che ha svolto un ruolo chiave per la definizione del Piano nazionale per l'Economia Sociale. I lavori del Festival si svolgeranno in maniera diffusa all'interno di tre sedi del centro di Forlì: la sala del Palazzo Comunale, la Camera di Commercio e i locali della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La platea degli interventi istituzionali è attualmente in fase di finalizzazione e le conferme ufficiali verranno comunicate nelle prossime settimane. Tra le presenze invitate e in attesa di riscontro

figurano esponenti del Governo e delle istituzioni europee, tra cui i ministri Antonio Tajani, Francesco Lollobrigida, Gilberto Pichetto Fratin e Tommaso Foti, la vice-ministra Maria Teresa Bellucci, le vicepresidenti del Parlamento Europeo Antonella Sberna e Pina Picerno e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale. Il programma prenderà il via il 12 novembre con la presentazione del primo rapporto Istat sul settore, alla presenza della sottosegretaria Lucia Albano. A seguire sono previsti due momenti di approfondimento: un confronto tra i rappresentanti nazionali di cooperazione, Terzo Settore, Acri e Cassa Depositi e Prestiti, e una sessione dedicata all'analisi dell'economia sociale nell'alveo dei principi costituzionali. La prima giornata si concluderà con un appuntamento culturale aperto alla cittadinanza.

La giornata intera di venerdì 13 novembre vedrà lo svolgimento di circa venti panel tematici. L'apertura sarà affidata al cardinale Matteo Zuppi, per poi lasciare spazio ai dibattiti gestiti dai presidenti delle federazioni nazionali di settore. Gli argomenti in discussione copriranno tutti i settori che si occupano di economia sociale: dalla riorganizzazione del welfare alle politiche per la salute, dalle problematiche dell'abitare al rilancio delle aree interne, dalla finanza etica all'agroalimentare. La sessione conclusiva di sabato 14 novembre si concentrerà sugli impegni operativi e normativi a favore del comparto. I lavori si chiuderanno con una tavola rotonda che vedrà il confronto tra i governatori regionali - tra cui il presidente della Regione Emilia-Romagna - e il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo. (I.r.)

FOCUS

Economia sociale in Italia, cos'è e a che punto siamo

L'economia sociale, così come la definisce l'Unione Europea nel Piano d'Azione dell'Economia Sociale (Seap - dicembre 2021), è quell'insieme di attività economiche e imprenditoriali che si contraddistinguono per: mettere al centro le persone e le finalità ambientali e sociali rispetto alla massimizzazione del profitto; reinvestire parte dei propri utili nell'interesse delle comunità e delle persone; avere una governance democratica. Il Seap è una nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo (novembre 2023) contengono anche l'invito ai Paesi membri di dotarsi di strumenti coordinati per sostenere l'economia sociale, in particolare mettendo in campo tre azioni specifiche: creare le condizioni per il successo dell'economia sociale; offrire alle organizzazioni di questo settore opportunità per ampliare le proprie attività; garantire il riconoscimento dell'economia sociale e promuoverne le potenzialità. L'Italia ha accolto l'invito dell'UE e a luglio del 2026 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha pubblicato il Piano nazionale per l'Economia Sociale. Il Piano manca ancora dei provvedimenti per rendere le misure presentate operative, ma dà un quadro del fenomeno: in Italia le imprese private che producono economia sociale rappresentano l'8%, per un totale di 398.612 organizzazioni e 1,53 milioni di addetti, cui si aggiungono oltre 4 milioni di volontari. Le cooperative sono grandi protagoniste di questo fenomeno dando lavoro al 72,9% degli addetti del settore (dati Istat 2022). L'Emilia-Romagna è stata la prima Regione d'Italia a dotarsi di una propria strategia per la promozione dell'economia sociale (giugno 2026), anticipando anche l'uscita del Piano nazionale. Il Piano regionale ha già avviato alcune azioni operative, in particolare: un Bando da 5 milioni di euro destinato a progetti di economia sociale nati da reti territoriali composte da enti pubblici, imprese sociali, aziende e mondo della ricerca; un nuovo Patto regionale per il lavoro e il clima che introduce l'economia sociale tra le direttrici principali (settembre 2026) e mette nero su bianco strategie e misure per crescere senza lasciare indietro nessuno.

Ilaria Florio



IN AGENDA

Il 14 novembre a Forlì l'assemblea annuale di Confcooperative Romagna-Estense

Al termine del Festival dell'Economia Sociale, sabato 14 novembre a partire dalle 14 (nelle stesse sale), si svolgerà la prima assemblea annuale di Confcooperative Romagna-Estense dopo la fusione. Il luogo e la giornata dell'evento sono stati scelti dall'associazione proprio per dare risalto al Festival, un'occasione ritenuta di grande valore per il territorio. Dopo il confronto di respiro nazionale, l'obiettivo è guardare a come l'economia sociale prende forma sul territorio romagnolo ed estense, offrendone una lettura quantitativa, basata anche sui dati delle cooperative aderenti.

Infissi in legno, PVC e alluminio.
Mobili su misura e opere nuove.
Riparazioni di falegnameria.

FAENZA /Fossolo T: 0546 605474

STRADAIGI

F.lli ERCOLANI
FALEGNAMI DAL 1981



Il piacere
di ascoltare il mondo...

SOCIO BCC NON PERDERE TEMPO!

Lo sai che studi in campo audiologico dicono che:

Il 60% degli ultra 60enni
soffre di ipoacusia e non lo sa

La **presbiacusia** (o sordità)
ha un effetto negativo sul
declino cognitivo
accelerandone il processo

Il **test dell'udito** è raccomandato
come un mezzo efficace
per identificare i primi segnali
di perdita di udito e prevenire
la demenza senile.

Previeni tutto ciò con un semplice
TEST GRATUITO dell'udito!

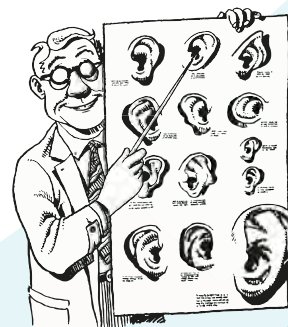
Prenota il tuo appuntamento nel Centro più vicino.

Chiama il numero 0543 370912

Personale attento e qualificato ti guiderà nel percorso più adatto a te.



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO | FORLIMPOPOLI | LUGO
SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA | MODIGLIANA
MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA | URBANIA | FOSSOMBRONE

www.otoplus5.it

f

in

PROGRAMMAZIONE

Europarlamentari in Adriatico per salvare la pesca

Visita della Commissione Pesca tra Goro e Cesenatico: i produttori rilanciano contro gli annunciati tagli del 70% al Feampa ed evidenziano il valore ecologico di un'acquacoltura-molluschicoltura a impatto zero

Una delegazione della Commissione Pesca del Parlamento Europeo è stata in visita lungo la costa adriatica - a Chioggia, Scardovari, Goro, Cesenatico e Ancona - per incontrare le rappresentanze dei pescatori e le istituzioni locali, con l'obiettivo di conoscere meglio la realtà produttiva locale e le criticità e le esigenze di un settore strategico per l'economia territoriale. L'incontro, che si è svolto nelle giornate del 21 e 22 settembre, ha coinvolto gli eurodeputati italiani Stefano Bonaccini, Stefano Cavedagna, Carlo Ciccioli, Anna Maria Cisint e Giuseppe Lupo insieme allo spagnolo Francisco Millán Mon, accolti nei vari territori dai rappresentanti dei pescatori e dagli amministratori. Al centro del confronto, oltre alle problematiche quotidiane legate alla gestione degli stock ittici e all'emergenza del granchio blu, la forte preoccupazione per le indiscrezioni relative al futuro Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (Feampa) 2028-2034, dove si prospetta un drastico ridimensionamento delle risorse. "Per la prima volta nella storia i deputati della Commissione Pesca sono venuti direttamente in Adriatico a vedere da vicino il nostro lavoro - sottolinea Vadis Paesanti, vicepresidente di Confcooperative Agroalimentare Pesca Emilia Romagna -. Abbiamo raccontato la situazione attuale e cercato di spiegare perché il taglio del 70% del fondo Feampa, ipotizzando un passaggio da 6 a soli 2 miliardi di euro, è impensabile. Parliamo di risorse che per i bilanci europei sono quasi irrilevanti ma che per noi significano la sopravvivenza o la fine di questo mestiere. La delegazione in visita ha detto che si impegnerà a mantenere e, se possibile, incrementare il fondo a 7,2 miliardi. Vedremo nei prossimi mesi come evolverà la situazione".



Goro (Fe), 22 settembre 2026: un momento della visita degli eurodeputati

Accanto alla battaglia per le risorse finanziarie - indispensabili per il sostegno alle imprese -, la visita è stata l'occasione per raccontare la specificità della molluschicoltura di questi territori, una forma di allevamento sostenibile che trae dal mare la sua naturale crescita. "Tutto ciò che è mollusco dotato di conchiglia, dalle vongole veraci ai mitili fino alle ostriche, si forma in natura ed è costituito per il 99% da carbonato di calcio, generato chimicamente assorbendo anidride carbonica - spiega Paesanti, richiamando i risultati di uno studio scientifico condotto in collaborazione con l'Università di Ferrara proprio nella Sacca di Goro -. Dai dati ricavati risulta come per produrre un chilo di vongole veraci si arrivi a recuperare dall'ambiente oltre il 50%, e in certi casi il 60%, di CO2, pari a circa 600 grammi di anidride carbonica stoccata, il tutto grazie al lavoro quotidiano dei nostri produttori". Proprio per questa peculiare capacità di sottrarre carbonio dall'atmosfera e dall'acqua, la filiera della molluschicoltura è un

**Sostenibilità:
per ogni kg
di vongole
veraci vengono
assorbiti
dall'ambiente
600 grammi
di CO2**

modello di economia circolare: "I nostri molluschicoltori, pur utilizzando i normali mezzi a motore per le attività di prelievo e gestione, compensano ampiamente le proprie emissioni grazie al prodotto allevato, risultando a tutti gli effetti carbon free e rappresentando uno dei pochissimi mestieri al mondo con un saldo ambientale positivo - conclude Paesanti -, motivo per cui sostenere la pesca e la molluschicoltura significa fare una scelta lungimirante e fare del bene al pianeta".

Mabel Altini

CASOMAI

Una rubrica dedicata alla cooperazione, ai suoi valori e alla contemporaneità. Uno spazio per riflettere insieme.

Il valore aggiunto della partecipazione
Mancano pochi mesi al primo anniversario della costituzione di Confcooperative Romagna-Estense. Abbiamo dedicato molta energia all'organizzazione e uno stimolo a migliorarsi è stato fornito dalla partecipazione delle imprese e delle persone. Migliorare continuamente richiede la partecipazione attiva delle imprese attraverso i loro rappresentanti. Quando un'organizzazione cresce, la partecipazione diventa un processo fondante. Nessuno si deve perdere per strada. Lo statuto di Confcooperative Romagna-Estense ha introdotto un nuovo organismo consultivo su base provinciale. Un'iniziativa nata da un suggerimento della direzione nazionale che ha innescato un dibattito interno, ottenendo il pieno consenso sul valore aggiunto della partecipazione. Sarà una grande opportunità per coinvolgere i giovani, per dare voce alla nuova cooperazione in settori meno rappresentati, che spesso indicano i fermenti del cambiamento, per valorizzare i soci che offrono generosamente il loro contributo e per coloro che vorranno impegnarsi nella rappresentanza. Stiamo lavorando per rendere effettivo all'inizio del 2027 questo nuovo strumento di partecipazione, una novità in campo nazionale che deve diventare il luogo di ascolto dei territori, la sede dove i operatori fanno rete, la piazza dove i dirigenti si mettono al servizio delle cooperative.

Roberto Savini



**IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI TECNOLOGICI**

Luxco Soc. Coop. – Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



FOCUS

Confcooperative Lavoro e Servizi: come affrontare la carenza di personale e i costi in aumento

Parla Matteo Cattedra (Siem Impianti), coordinatore territoriale del settore: "Affrontiamo la carenza di personale con formazione e inclusione, ma sul caro costi non bastano più gli interventi tampone"

Confcooperative Lavoro e Servizi rappresenta sul territorio romagnolo e ferrarese 153 cooperative afferenti a una decina di sottosettori: si va dal trasporto all'edilizia, dalle nuove tecnologie alla ristorazione, solo per fare alcuni esempi. Una federazione che, sul territorio, è interessata da 8 diversi contratti di lavoro. Si tratta di un'articolazione settoriale che richiede, accanto alla visione generale, una maggiore *targhettizzazione* in occasione di incontri e tavoli di lavoro e un approccio organizzativo specifico.

"Abbiamo voluto inquadrare con incontri, sia generali che più mirati, il nostro settore e questo ha richiesto una modalità di lavoro organizzativo preciso, messo in atto in questi primi mesi di mandato - conferma Matteo Cattedra, coordinatore territoriale di Confcooperative Lavoro e Servizi Romagna-Estense, di recente nominato coordinatore nazionale del settore Produzione di beni -. L'obiettivo è conoscere meglio le problematiche che ogni settore deve affrontare, per cercare risposte e soluzioni specifiche, pur mantenendo una visione d'insieme. È un approccio di lavoro che favorirà la conoscenza reciproca delle

filieri di questo coordinamento, stimolando il dialogo in modo trasversale e collegiale, creando connessioni reali sul territorio, e rafforzando inclusione e mutualità cooperativa. E intendiamo allargare l'azione conoscitiva anche agli altri coordinamenti di Confcooperative Romagna-Estense, per consolidare rapporti con le cooperative che operano in ambiti diversi dai nostri".

Esistono tuttavia problematiche trasversali a quasi tutti i settori di Lavoro e Servizi che da tempo rischiano di incidere negativamente sulla tenuta delle cooperative, nell'elenco: la carenza di personale, sia di quello più specializzato che di quello meno qualificato; il ricambio generazionale, che per molte cooperative può mettere a rischio l'esistenza stessa; il caro carburanti e i rincari dei costi in generale.

"Questo mandato si concentrerà sulla ricerca di soluzioni per rispondere alla carenza di personale. È un problema che mette in difficoltà quasi tutti i sotto-settori. Opereremo ricercando strumenti di inclusione, cercheremo di rafforzare la formazione e punteremo su azioni di partenariato con agenzie di somministrazione. Occorre



Matteo Cattedra

sollecitare soluzioni normative migliorative per l'inserimento di giovanissimi nel mondo del lavoro, tra i 16 e i 18 anni non si riesce facilmente ad assumere, e assicureremo costante attenzione alla necessità di garantire il ricambio generazionale, anche approfondendo strumenti efficaci come il Wbo".

Il settore Lavoro e Servizi è un asse portante dell'occupazione territoriale. Purtroppo, non da oggi, sta affrontando l'ennesima fase difficile dovuta soprattutto all'impennata dei costi energetici e del petrolio a causa della crisi in Medio Oriente, e più in generale all'aumento dei costi dei materiali. "Per chi lavora con l'ente pubblico c'è spesso il problema del mancato riconoscimento dell'aumento dei costi - precisa Cattedra -. Noi come cooperazione ci impegniamo a garantire modelli di equità, trasparenza, remunerazione e sicurezza del lavoro nelle gare d'appalto. Purtroppo lavoriamo in uno scenario dominato dalle speculazioni su materiali ed energia. Per il caro carburanti dal Governo non è stato fatto ancora nulla di continuativo per le imprese, solo interventi tampone. È necessario un cambio di passo".

Giulia Fellini

continua da pagina 1

L'economia sociale come infrastruttura del futuro

di Michele de Pascale*

Una strategia, quella del terzo elemento del Patto, che si articola su cinque missioni chiave: riconoscimento e promozione dell'economia sociale; integrazione tra economia e socialità; innovazione sociale e tecnologica; valorizzazione del capitale umano; reti ed ecosistemi di economia sociale. E che avrà nel nuovo bando da 5 milioni di euro per lo sviluppo di ecosistemi territoriali innovativi il suo primo, concreto banco di prova. Anche il bando presenta un forte tasso di innovazione per come è stato concepito: non è infatti un semplice avviso di finanziamento o un contributo spot, ma si propone di diventare un vero e proprio laboratorio di trasformazione sistemica. Chiediamo agli enti locali, in veste di capofila e abilitatori di reti, di stringere alleanze stabili e formali che sappiano unire in modo sinergico il Terzo settore, il mondo della cooperazione, dell'impresa privata profit e l'ecosistema dell'innovazione. Con l'obiettivo di realizzare co-investimenti privati reali, di cambiamento sociale misurabili nel tempo e con una capacità di infrastrutturazione sociale che sappia durare ben oltre la scadenza dei fondi.

Il valore aggiunto di questa misura risiede proprio nella sua architettura: non ci accontentiamo di sommare risorse, ma vogliamo che ogni progetto sappia aggredire i bisogni concreti del territorio, promuovendo il primato della persona sul profitto e una governance partecipata. Con il fine di dimostrare che la cooperazione tra pubblico e privato, oltre che possibile e proficua, non snatura i valori dell'economia sociale, ma può contaminarli positivamente, estendendoli all'intero tessuto produttivo regionale.

Con questo percorso, che culminerà come detto nell'approvazione di una legge regionale dedicata, vogliamo dimostrare con i fatti che un altro modo di fare economia non solo è possibile, ma è l'unica via per garantire un futuro più giusto e sostenibile. Un modello in cui il valore generato si rigenera nei territori e la comunità si conferma il pilastro più solido del nostro sviluppo.

*presidente Regione ER



Caro gasolio e aumento dei costi sono al vertice delle problematiche del settore

PINK SATURN 5*

+ 7 Fortune

Grosso calibro: mm 65-70

Ottime qualità organolettiche

Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it

Per informazioni: info@stonefruit.it

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI

ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO

RESTAURO CEMENTO ARMATO

RISANAMENTO MURATURE UMIDE

OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747

www.ilpennellosnc.it

FAENZA

Assicofra continua a crescere

L'agenzia del gruppo Cofra ha potenziato la presenza in Romagna e introdotto nello staff personale under 30

Negli ultimi 8 anni, l'agenzia assicurativa di Faenza Assicofra (gruppo Cofra), ha portato avanti un intenso lavoro di riorganizzazione aziendale ed espansione territoriale. A partire dalla necessità di consolidare le basi della società per uno sviluppo costante nel tempo, è stato pianificato un lavoro suddiviso in vari step: dal recruiting metodico di personale under 30 all'acquisizione di posizioni in nuovi territori, dalla ristrutturazione delle sub agenzie già esistenti all'aumento del loro presidio.

2018-2019, la prima fase

La visione e le motivazioni alla base di tutto il lavoro di sviluppo e consolidamento portato avanti in questi anni sono maturate in seno alla governance della società: “Tra il 2018 e il 2019 - spiega l'amministratore delegato di Assicofra, Giorgio Brusa - abbiamo iniziato un programma di rinnovamento delle nostre risorse interne, con l'obiettivo di affiancare, preparare e formare chi in futuro prenderà il posto delle figure che oggi guidano l'agenzia. Abbiamo scelto di puntare prevalentemente su persone under 30, costruendo da 5-6 anni a questa parte un gruppo solido e affiatato. Oggi contiamo 15 dipendenti e 10 subagenti distribuiti sulle varie sedi, ma non ci fermiamo: facciamo continuamente colloqui per far crescere la struttura e garantire continuità operativa”.

Cotignola, Forlì e Cesena
Parallelamente all'investimento



Giorgio Brusa



La subagenzia Assicofra di Cotignola presso il centro commerciale in corso Sforza

Giorgio Brusa di Assicofra:
“Abbiamo scelto di espandere la rete dei punti vendita per garantire una presenza capillare e dare un servizio sempre più vicino alle persone”

sulle persone, Assicofra ha ampliato la propria presenza sul territorio attraverso l'acquisto di nuovi spazi, ristrutturazioni e acquisizioni di società. “Abbiamo scelto di espandere la rete dei punti vendita per garantire una presenza capillare e dare un servizio sempre più vicino alle persone - prosegue Brusa -. Per questo abbiamo acquistato gli uffici per realizzare la nuova subagenzia di Cotignola, inaugurata nel gennaio 2024, una scelta ponderata che però ha ampiamente superato

le nostre aspettative: in soli due anni e mezzo la subagenzia di Cotignola ha raggiunto l'autonomia economica e finanziaria, a fronte dei sei previsti dal piano industriale”. Ad ottobre dello stesso anno è avvenuto anche il trasferimento della subagenzia di Modigliana in locali molto più ampi e centrali mentre, sempre nel 2024, a novembre, è stata acquisita un'agenzia operante sul territorio di Forlì e Cesena, integrando il personale in Assicofra e facendo l'ingresso

nel mercato di quel territorio.

Il 2026, gli ultimi sviluppi

Il programma di sviluppo è proseguito anche nel 2026, con l'introduzione di importanti novità per la gestione dei presidi territoriali. “Lo scorso 10 giugno abbiamo inaugurato la nuova sede a Brisighella, ora presidiata il lunedì pomeriggio e il mercoledì e venerdì mattina, e riorganizzato il presidio di Cesena affidando lo sportello a un subagente che garantisce l'apertura tutti i giorni - aggiunge l'amministratore delegato -. Inoltre, da settembre, anche la subagenzia di Castel Bolognese è presidiata tutti i giorni. Devo dire che queste scelte di presidio e servizio qualificato ci hanno ripagato in tempi rapidi perché abbiamo, da subito, visto crescere i nostri volumi di lavoro su tutti i territori” conclude Brusa. (m.a.)

Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- Terremoti
- Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- Frane

Contattaci:

0546 621641

ASSICOFRA
assicurazioni



FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Gramsci 7/9/11

GRUPPO
COFRA

Le Macellerie del Contadino arrivano su WhatsApp e Telegram

Aperti nuovi canali di comunicazione con i consumatori: “Iscrivetevi per avere informazioni, anteprime e sconti dedicati”. I primi buoni da 5 euro in arrivo già questo mese

Sempre in contatto. **Le Macellerie del Contadino aprono le porte** - una volta di più - **al mondo digitale** per essere ancora più vicine alle persone e alimentare quella che poco a poco si trasformerà in una vera e propria community. **“Abbiamo aperto un canale su WhatsApp e uno su Telegram - annuncia Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino -**. Da oggi sarà ancora più facile comunicare direttamente con chi è abituato a fare acquisti da noi e anche con i nuovi clienti che lo desidereranno”.

Si tratta di una bella novità nella comunicazione dei punti vendita di Clai sparsi sul territorio imolese. **Iscrivendosi ai canali si potranno ricevere informazioni di servizio ed essere aggiornati costantemente sulle novità**. Ma non solo, come spiega Ravidà: **“Ci saranno tante promozioni e sconti che saranno disponibili soltanto per chi ci segue su questi canali**. Un esempio? Per il mese di ottobre sono già previsti dei buoni sconto di 5 euro per spese di almeno 35 euro nelle giornate di lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7. E la stessa cosa si ripeterà la settimana successiva, quindi il 12, 13 e 14 ottobre”.

Seguire questi canali, dunque, può anche aiutare a risparmiare un po' di euro. “Esatto - conferma Ravidà -, tra l'altro iscriversi è totalmente gratuito. In più, oltre alle promozioni con sconti, vogliamo mettere a disposizione anche dei piccoli regali, all'insegna ovviamente del

gusto e della qualità. **Per il World Pasta Day del 25 ottobre abbiamo pensato di donare proprio un pacco di pasta**. Oppure, in un'altra occasione, offriremo un trancio di Guanciale Clai ai clienti che raggiungono un certo limite di spesa”.

Sui canali WhatsApp e Telegram delle Macellerie del Contadino **niente spam e messaggi inutili, dunque, ma solo informazioni in anteprima e offerte dedicate**. E iscriversi è davvero semplice; ci sono due possibilità: la prima è inquadrare il Qr Code dedicato che si può trovare nell'immagine che accompagna questo articolo, oppure si può raggiungere la pagina dedicata collegandosi direttamente al link www.macelleriedelcontadino.com/canali/. A questo punto, si troveranno due pulsanti: uno verde per WhatsApp e uno azzurro per Telegram; è sufficiente cliccare il prescelto (o anche entrambi) e seguire il veloce percorso che porta all'iscrizione.

A pochi giorni dall'apertura, il canale Whatsapp ha già dato vita a una community di circa 1400 persone, mentre quello di Telegram ha già superato le 200. “Siamo sinceramente colpiti dall'interesse che le persone hanno mostrato fin da subito - conclude Ravidà -. Il passaparola e alcune comunicazioni sulle nostre pagine social come quella di Facebook hanno già portato a un ottimo riscontro. Cercheremo di utilizzare al meglio questi nuovi canali per migliorare sempre di più il nostro servizio”.

**macellerie del contadino**

NON SEI ANCORA ISCRITTO?

INQUADRA. SEGUI. RISPARMIA.
Apri la fotocamera
e inquadra il QR del canale che preferisci.
Ogni QR porta a un canale diverso.
Vuoi restare aggiornato ovunque? Segui entrambi!

 **WhatsApp**

 **Telegram**



Volantini, offerte, sconti e coupon, direttamente sul tuo telefono. Niente carta, niente spam: solo le promozioni dei nostri punti vendita a portata di mano.

Sui canali digitali delle Macellerie del Contadino niente spam o messaggi inutili, ma solo informazioni in anteprima e offerte dedicate

**macellerie del contadino**



HAMBURGER DI SCOTTONA
17,90 €/kg

OFFERTE
15-28
OTTOBRE

www.macelleriedelcontadino.it



SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

...E TANTE ALTRE OFFERTE CHE TROVI IN OGNI PUNTO VENDITA
SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

1



ARROSTO DI VITELLO
19,90 €/kg

2



SPEZZATINO DI VITELLO
15,90 €/kg

3



COSTOLA DI SUINO
8,90 €/kg

4



MORTADELLINA CLAI
6,50 €/pz (0,5 kg)

5



PECORINO DI MONTAGNA FAGGIOLA
19,90 €/kg

SVILUPPO

Maxi investimento di Agrintesa a Castel Bolognese

25 milioni di euro per potenziare il sito dedicato al kiwi: inaugurato il 3 settembre, a pochi giorni dalla partenza della campagna, il rinnovato stabilimento che potrà gestire fino a 600mila quintali di prodotto l'anno

È stato progettato per rispondere a esigenze di efficientamento e sostenibilità, ambientale e sociale, il rinnovato stabilimento di Castel Bolognese di Agrintesa. L'intervento, del valore di 25 milioni di euro, ha potenziato le capacità di conservazione e stoccaggio, oggi portate a circa 300mila quintali (+54%), lavorazione e logistica grazie a nuove strutture, sistemi di automazione e gestione digitale dei processi. All'inaugurazione del 3 settembre 2026, a pochi giorni dall'apertura della campagna 2026 del kiwi, hanno preso parte, tra gli altri, anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale.

Il kiwi vale circa il 30% delle superfici per un totale di 3200 ettari coltivati e 747 aziende agricole socie coinvolte in Emilia-Romagna, Lazio, Calabria e Veneto. Tra settembre e ottobre avviene la raccolta sul nostro territorio: "Quest'anno - sottolinea il direttore di Agrintesa Cristian Moretti - ci attendiamo una crescita del 15% dei volumi di kiwi, in special modo a polpa gialla, che i nostri soci ci conferiranno. Crescita legata all'entrata in produzione di nuovi impianti messi a dimora gli scorsi anni e all'arrivo di nuovi associati. Agrintesa vuole continuare a essere un punto di rife-



Da sinistra Maurizio Gardini (presidente Confcooperative), Luca Della Godenza (sindaco Castel Bolognese) Alessio Mammi (assessore Agricoltura Regione ER), Francesco Lollobrigida (ministro Agricoltura), Aristide Castellari (presidente Agrintesa), Cristian Moretti (direttore Agrintesa) e Raffaele Drei (Confcooperative Agroalimentare)

rimento sulla specie sia a livello produttivo che commerciale". Nel nuovo stabilimento sono attive 44 nuove celle in atmosfera controllata in grado di ospitare 108mila quintali di prodotto. Per il kiwi giallo la capacità di lavorazione prevista passa da 230mila a 340mila quintali annui (+48%), mentre per quello verde da 100mila a 150mila quintali (+50%). Il sito è progettato per arrivare, entro il 2030, a gestire 600mila quintali di prodotto all'anno ampliando la specializzazione: oltre al kiwi, anche a susine, albicocche e pere Williams. L'area esterna comprende 23mila metri quadrati di piazzali ristrutturati cui si sono

aggiunti 10mila metri quadrati di nuove superfici. I nuovi spazi ospitano una tettoia in legno da 4200 metri quadrati per la protezione del prodotto in conferimento. Lo stabile è dotato inoltre di un impianto fotovoltaico da 2307 kWp, con una produzione annua di 2,86 GWh, oltre all'efficientamento dei sistemi frigoriferi e all'ottimizzazione dei flussi logistici. In crescita anche le opportunità occupazionali per il territorio: il numero degli addetti all'interno dello stabilimento raggiungerà le 450 persone (+60%) che potranno contare su aree di lavoro e di servizio più grandi e rinnovate. (m.a.)

Le date delle assemblee ordinarie e straordinarie

- Comprensorio Forlì-Cesena:** in seconda convocazione lunedì 19 ottobre alle 18 nella sala riunioni del Consorzio Agrario di Forlì e in collegamento in audio videoconferenza con lo stabilimento Agrintesa di Castrovillari (Cs).
- Comprensorio Modena:** in seconda convocazione martedì 20 ottobre alle 18 nello stabilimento di Campogalliano (Mo).
- Comprensorio Ravenna 1:** in seconda convocazione mercoledì 21 ottobre alle 20 nella sala polivalente della parrocchia S. Maria del Rosario a Errano di Faenza.
- Comprensorio Ravenna 2:** in seconda convocazione giovedì 22 ottobre alle 20 nello stabilimento di Bagnacavallo.
- Assemblea generale ordinaria** dei delegati: venerdì 23 ottobre alle 18 nello stabilimento di Faenza.

Autunno da Gustare

Con l'arrivo dell'autunno, la terra ci regala i suoi frutti più autentici e ricchi di sapore. Nei punti vendita Agrintesa trovi ogni giorno frutta e ortaggi di stagione, coltivati con cura dai nostri soci produttori.

Scegli la qualità, la freschezza e il gusto dell'autunno nei nostri negozi.

Visita i punti vendita Agrintesa, orari e offerte in corso su www.agrintesa.it

Seguici sui social

NUOVA COSTRUZIONE IN CORSO

RAVENNA - Via Cartesio - Zona Via Galilei

ULTIME UNITÀ DISPONIBILI

A pochi passi dal centro storico di Ravenna, in zona residenziale tranquilla ma ricca di servizi, Snoopy Casa realizza una piccola palazzina di edilizia residenziale sociale, nella quale sono disponibili 6 unità immobiliari da destinare alla proprietà.

Sono previsti trilocali dotati di zona living con angolo cottura, ingresso, 2 camere e bagno, perfetti come investimento "prima casa" e completi di posto auto o garage e balconi/logge.

Gli appartamenti saranno caratterizzati da ottime finiture personalizzabili (pavimenti, rivestimenti, porte interne e sanitari) e impianti autonomi di ultima generazione, con tecnologia in solo elettrico (NO GAS), volti a garantire elevati standard di sostenibilità e risparmio energetico, oltre ad un ottimale comfort abitativo.

Classe Energetica prevista A4.

ESEMPIO DI TIPOLOGIA DISPONIBILE:

Trilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e 1 bagno, disimpegno e balcone. Completa l'unità un garage.

- Pavimenti in gres
- Impianto fotovoltaico autonomo
- Fibra ottica
- Predisposizione raffrescamento



classe
A4



SNOOPY CASA SOC COOP. a.r.l • Ravenna (RA), Via Pirano 26 • cell. 335/1310058 • tel. 0544/423745 • info@snoopycasa.it • www.snoopycasa.it

VI ASPETTIAMO PER IL CAMBIO
GOMME "INVERNO - ESTATE"

Francesconi
Group Faenza

50 ANNI DI
ASSISTENZA
AI CLIENTI
CITROËN



CITROËN



Via G. Cimabue 19 • **FAENZA** (RA)
Tel. 0546 20609 • Cell. 335 5279399
info@francesconigroup.com
www.francesconigroup.com

FILIERA VINICOLA

“Il vino deve tornare a essere un piacere accessibile a tutti”

Carlo Dalmonte, presidente gruppo Caviro: “Le cantine sociali sono in prima linea nella difesa del vino popolare e rappresentano oltre il 60% della produzione italiana”

Il mondo del vino sta attraversando una fase complessa. Per anni il vino italiano ha raggiunto i mercati di tutto il mondo, trainato da una domanda in costante crescita; persino il progressivo calo dei consumi in paesi tradizionali, come Francia o Italia, è stato compensato dal fiorire di altri mercati. “Oggi invece i consumi globali sono in calo - evidenza Carlo Dalmonte, presidente di Caviro -. È un passaggio epocale e fonte di preoccupazione per tutta la filiera. Per l'Italia parliamo di un settore che vale circa 14 miliardi di euro solo in termini di economia diretta”.

Presidente, quali sono le cause di questa crisi?

“Sono molteplici. Innanzitutto ci sono ragioni geopolitiche, legate alle guerre in corso e ai dazi sul più importante mercato al mondo, quello statunitense. Poi il cambiamento climatico, che incide sia sulla produzione che sulle abitudini di consumo. Inoltre le giovani generazioni sembrano meno interessate al vino e più attratte da altri generi di bevande. In Italia bisogna considerare anche un calo del potere d'acquisto. Infine, ritengo cruciale un problema legato alla comunicazione”.

Cosa intende con “problema di comunicazione”?

“Il mondo del vino usa spesso un linguaggio troppo complicato, elitario, che rischia di essere escludente per la maggioranza



Carlo Dalmonte

dei consumatori. Credo che il vino debba tornare a essere un piacere accessibile a tutti, e non riservato a chi se ne intende o dispone di un'elevata capacità di spesa. Vogliamo difendere l'idea di un 'vino popolare', il piacere di bere un bicchiere nella maniera più conviviale possibile. È quella che l'enologo Cotarella ha definito 'democratizzazione del vino', un'idea che ci accompagna da millenni sulle tavole mediterranee. Chiaramente sapendo che il vino è un prodotto a base alcolica e va consumato consapevolmente e con moderazione”.

Come si rende più democratico il vino?

“Il principale strumento sono le cantine sociali, un patrimonio del territorio. Con le loro regole cooperative, la mutualità e l'azio-

Dalmonte:
“Dobbiamo difendere i viticoltori che hanno investito in innovazione e tecnologia per rimanere competitivi”

nariato diffuso, sono in prima linea nella difesa del vino 'di tutti i giorni'. Rappresentano oltre il 60% del prodotto italiano e una quota ancora maggiore in Romagna. Qui il mondo cooperativo ha una leadership affermata: non per caso, ma perché ha dimostrato di saper stare bene sul mercato. Infatti la Romagna ha una grande vocazione vitivinicola, in particolare per il vino da tavola che rappresenta un pilastro del Made in Italy, come dimostra la storia di Tavernello”.

Quali provvedimenti aiuterebbero a superare questa fase complessa?

“A livello nazionale, e non solo, è in atto un intenso confronto in merito. A mio parere servono interventi mirati nelle situazioni di maggior necessità, e non misure generiche che rischierebbero

di mancare l'obiettivo, portando scarsi benefici a chi ne ha bisogno e, anzi, rischiando di penalizzare chi riesce a stare sul mercato. In Romagna abbiamo una filiera virtuosa del vino bianco da tavola a base di Trebbiano: ne sono riconosciuti il posizionamento, la credibilità e la qualità, a vantaggio della filiera e di tutto il territorio di pianura. Dobbiamo difendere questo sistema in tutti i suoi attori, a partire dai viticoltori che hanno investito in innovazione e tecnologia per rimanere competitivi. Sono altri i comparti su cui intervenire, per esempio i vitigni di collina, che sono in grande sofferenza. Su questo punto stiamo lavorando a un progetto ad hoc per il Sangiovese, nel quale intendiamo coinvolgere anche la Regione, che si è dimostrata sensibile all'argomento”.

C'è anche un problema di sovradimensionamento dell'offerta?

“Sì, ci sono troppi vini di gamma medio-alta, spesso rossi, con centinaia di denominazioni che accrescono anche i costi del sistema. È lì che bisogna intervenire. Senza lotte interne, che finirebbero soltanto per contrapporre i grandi ai piccoli, i distributori ai ristoratori, le cooperative ai privati. È interessante di tutti mantenere vivo il settore e rivedere la distribuzione del valore lungo la filiera. Ognuno dovrà fare la propria parte e affrontare una quota di sacrificio. Non è facile, ma gli anni che abbiamo davanti lo richiedono. E saranno anni, per l'appunto, temo non si tratti di una fase passeggera”.

Come vi ponete in questa prospettiva?

“Siamo consapevoli delle nostre responsabilità e delle nostre capacità. Non nascondiamo le difficoltà né gli aspetti da migliorare, che sono molti, ma siamo fiduciosi”.

Marco Guardanti

PROMO VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

-20%

Vigneti Romio

- **Sangiovese** Superiore Riserva Romagna DOC
- **Novebolle** Spumante bianco e rosato Romagna DOC
- **Sangiovese** Appassimento Rubicone IGT
- **Trebbiano** Romagna DOC

-25%

Tavernello

- **Tavernello** Spumante bianco dry 3%
- **Tavernello** Spumante rosato dry 3%

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

CELEBRAZIONI

Propar compie cinquant'anni e rafforza gli investimenti sul territorio

La cooperativa di Ravenna apre la stagione il 5 ottobre con l'assemblea dei soci e festeggia il cinquantenario il 7 novembre, con un convegno di livello nazionale. Un anniversario segnato da ampliamenti delle sedi, spinta sull'agrivoltaico e aumento delle superfici e dei soci. Nonostante il clima renda difficile il lavoro in campo



Un mezzo Propar durante la raccolta dei piselli



Un dettaglio della sede Propar recentemente ampliata, a sinistra l'officina meccanica

A cinquant'anni dalla fondazione, Propar di Ravenna si prepara a un autunno ricco di appuntamenti. La cooperativa specializzata in ortofrutta e colture sementiere, che rappresenta oltre 2300 soci agricoltori, il 5 ottobre ha in programma l'assemblea annuale dei soci cui seguiranno, il 7 novembre 2026, le celebrazioni del cinquantenario dalla fondazione. Un momento di festa e condivisione che riunirà soci, fornitori e clienti e che sarà anche occasione per riflettere sulle nuove necessità di protezione e copertura nell'ambito di un convegno di settore. Sul fronte degli investimenti, Propar arriva all'anniversario con importanti interventi già realizzati e altri pronti a partire: "Cinquant'anni di storia rappresentano un grande traguardo che festeggeremo insieme ai soci e a tutti coloro che, ogni giorno, rendono possibile il nostro lavoro - sottolinea Massimo Passanti, presidente di Propar -. Negli ultimi anni questa cooperativa sta crescendo, sia dal punto di vista della base sociale e dell'estensione territoriale, sia sul fronte delle

molteplici possibilità di mercato offerte ai nostri soci. Questa crescita è stata supportata da numerosi investimenti, come la sede di Fornace Zarattini, recentemente ampliata e che ospita oggi 1200 metri quadrati di uffici, e l'impianto agrivoltaico in fase di installazione, dalla potenza nominale pari a 1 MW". Gli interventi di ampliamento e ristrutturazione hanno interessato anche lo stabilimento di Voltana (Lugo): "Durante l'estate - prosegue Passanti - abbiamo rinnovato e ampliato gli uffici presenti nella sede dell'ex cooperativa Pov. Nei prossimi mesi, inoltre, sempre a Voltana saranno installati pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni e saranno rinnovate le celle frigo per la conservazione della frutta". I festeggiamenti del 7 novembre si apriranno con un approfondimento tecnico e politico, alle ore 10: "In occasione del cinquantenario - racconta il direttore di Propar, Remo Magnani - promuoveremo qui nella nostra sede di Fornace Zarattini (via Canala, 10 Ravenna) un convegno dal ti-

tolo 'Agricoltura e cambiamenti climatici. Verso una gestione integrata del rischio'. Vedrà la partecipazione di relatori di livello nazionale tra esperti del settore, istituzioni e rappresentanti della filiera, e cercheremo di fare il punto su uno dei temi più complessi di questo periodo storico. Al termine del momento di confronto ci ritroveremo tutti insieme per il pranzo sociale e per i festeggiamenti di questo anniversario storico". Un confronto sulla gestione del rischio risulta quanto mai attuale, soprattutto alla luce dell'andamento della campagna 2026 che conferma le anomalie climatiche sul nostro territorio. "La stagione era partita sotto ottimi auspici,

con un ulteriore incremento dei terreni coltivati che sono passati dai 16.900 ettari dell'anno precedente agli attuali 18.600 ettari messi in campo dai soci - aggiunge Magnani -. La primavera favorevole ha garantito buoni risultati per le produzioni precoci, ma l'estate è stata più difficile. A luglio le grandinate hanno colpito le colture presenti nell'area ferrarese e veneta, interessando oltre il 30% delle nostre superfici a pomodoro, mentre i lunghi periodi con temperature ben sopra la media stagionale hanno accelerato le maturazioni e causato un calo complessivo delle rese di tutte le produzioni" conclude Magnani.

Mabel Altini

Il 7 novembre, durante le celebrazioni del cinquantenario nella sede di Propar, si terrà il convegno dal titolo "Agricoltura e cambiamenti climatici. Verso una gestione integrata del rischio"



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

CONSERVE ITALIA

Oltre duemila persone all'open day della Smart Factory di Pomposa

Dipendenti, soci, stakeholder e cittadini hanno visitato lo stabilimento ferrarese in occasione delle celebrazioni per i 50 anni del gruppo cooperativo

Oltre 2000 persone hanno varcato i cancelli dello stabilimento di Pomposa per scoprire da vicino la Pomposa Smart Factory, il principale polo produttivo di Conserve Italia e uno dei più importanti stabilimenti europei per la trasformazione dei vegetali. In occasione dell'open day, i dipendenti e le loro famiglie hanno avuto l'opportunità di entrare nel cuore del sito produttivo insieme ai soci, agli stakeholder e alle istituzioni del territorio. Una giornata di festa e condivisione inserita all'interno del programma di iniziative organizzate per il 50esimo anniversario di Conserve Italia, che ha permesso di raccontare attraverso visite guidate il percorso compiuto dallo stabilimento verso un modello produttivo sempre più automatizzato, interconnesso e sostenibile. Presenti, tra gli altri, anche Vincenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e assessore allo Sviluppo economico, e l'eurodeputato Dario Nardella.

“Aprire le porte di Pomposa e vedere una partecipazione così numerosa è stato il modo più bello per condividere con il territorio un traguardo importante come il 50esimo anniversario del nostro consorzio cooperativo - dichiara Maurizio Gardini, presidente di Conserve Italia -. In mezzo secolo siamo cresciuti e siamo diventati una delle principali realtà conser-

viere europee, ma la nostra identità è rimasta la stessa: siamo una filiera cooperativa che nasce dai campi e dai nostri soci produttori, trasforma la loro materia prima e la valorizza sui mercati attraverso marchi storici del made in Italy, conosciuti e apprezzati dai consumatori. Lo stabilimento di Pomposa rappresenta molto bene questo legame tra le nostre radici e il futuro: qui, 24 anni fa, dove non c'era nulla, abbiamo costruito una fabbrica oggi sempre più all'avanguardia nelle tecnologie, nei processi produttivi e logistici. È così che la cooperazione, partendo dall'agricoltura, crea valore per il territorio”.

Lo stabilimento ferrarese è stato al centro del Piano investimenti 2023-26 da 86,9 milioni di euro, uno dei più importanti programmi di sviluppo realizzati nei 50 anni di storia di Conserve Italia. Il Piano ha interessato sette stabilimenti produttivi - Pomposa, Ravarino, Barbiano di Cotignola, Massa Lombarda, Alseno, Albinea e Mesagne - oltre alla sede di San Lazzaro di Savena, con oltre la metà delle risorse destinate proprio al sito di Pomposa. Gli interventi hanno riguardato l'ammodernamento degli impianti, la digitalizzazione dei processi, l'efficientamento energetico e lo sviluppo di sistemi logistici avanzati, con l'obiettivo di aumentare efficienza e qualità delle produzioni,



Pomposa, il discorso di Maurizio Gardini alle persone presenti all'open day della Smart Factory di Conserve Italia

riducendo al contempo l'impatto ambientale, per un'industria agroalimentare sempre più sostenibile. A Pomposa questa trasformazione è oggi visibile in ogni fase dell'attività industriale. Tra gli interventi più significativi figurano i due Thor, evaporatori di ultima generazione per la lavorazione del pomodoro che contribuiscono a un risparmio stimato fino a 5000 tonnellate di CO₂ all'anno, e il nuovo sistema intralogistico automatizzato con 25 navette LGV (Laser Guided Vehicles), capaci di movimentare oltre 5000 pallet al giorno. A queste novità si aggiungono l'ampliamento del magazzino automatico dei prodotti finiti (fino a un totale di 120mila posti pallet gestiti in maniera automatizzata), il magazzino intensivo per i legumi secchi, il sistema automatico di picking per pallet misti e il potenziamento delle linee produttive, con la nuova linea per la polpa fine da 12 tonnellate all'o-

ra e quella per i legumi sottovuoto da 600 scatole al minuto.

“L'Open Day ci ha permesso di mostrare cosa significa investire nel futuro di Conserve Italia - sottolinea Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia -. Il Piano investimenti appena concluso non è stato una semplice somma di interventi tecnologici ma il risultato di una visione che tiene insieme componente agricola e innovazione industriale. Abbiamo reso i nostri stabilimenti più efficienti, automatizzati e sostenibili per essere più competitivi sui mercati e, soprattutto, per continuare a valorizzare al meglio la materia prima conferita dai nostri soci. Pomposa è l'espressione più avanzata di questo percorso e averla aperta a così tante persone è stato un modo per condividere non soltanto ciò che abbiamo realizzato ma anche la direzione nella quale vogliamo continuare ad andare nei prossimi anni”.

Sei su

SE SEI

BUONO



SI VEDE.



Le **Passate Cirio** si presentano in una confezione trasparente.

Una trasparenza che va dritta al cuore della qualità, esaltando le diverse consistenze.

C'è una passata perfetta per ogni esigenza in cucina, grazie alla varietà della nostra offerta.

setaccio a trama **LARGA**



setaccio a trama **FINE**



setaccio a trama **EXTRAFINE**





Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
CONAD CITY, Via del Sagittario 12; Piangipane

**GRUPPO
COFRA**

OLIO

La nuova campagna olearia tra resilienza e qualità

Intervista a Sergio Spada, presidente della cooperativa Cab Terra di Brisighella



La campagna olearia 2025 si è chiusa con una produzione particolarmente contenuta e il prodotto è progressivamente terminato. Ora lo sguardo della Cooperativa Agricola Brisighellese è rivolto alla nuova annata, che si annuncia interessante nonostante le condizioni climatiche difficili. Ne parla il presidente Sergio Spada.

Presidente Spada, come si è conclusa la campagna 2025 e cosa vi aspettate per il 2026?

“È stata una campagna non ricca e il prodotto è gradualmente finito, e ora siamo in attesa della nuova: in campagna c’è una buona produzione, anche se ci troviamo di fronte a un’annata molto calda. Questa estate ha raggiunto caldi record,

anche se per fortuna la pioggia di fine settembre ha dato un aiuto importante”.

Quindi c’è fiducia, nonostante il clima...

“Sì, siamo ottimisti, pur essendo consapevoli che il 2026 non sarà un’annata record. Sarà comunque un’annata importante: siamo pronti e positivi e abbiamo già molte prenotazioni. Oltretutto, come abbiamo già visto in passato, annate così calde possono dare ottimi oli. Sicuramente potremo trovare delle piacevoli sorprese, soprattutto dal punto di vista di una maggiore complessità aromatica e intensità organolettica”.

La nuova produzione sarà come di consueto anche un’occasione per

tornare a raccontare il territorio?

“Certamente. Continuiamo a investire nella promozione, con l’obiettivo sì di far conoscere i nostri prodotti, ma anche la cultura olearia che nasce dalle colline brisighellesi e il lavoro quotidiano dei produttori”.

Avete partecipato a fiere o eventi di recente?

“A fine settembre abbiamo partecipato a Terra Madre Salone del Gusto 2026, a Torino, dove abbiamo presentato e portato i nostri prodotti top di gamma: l’Olio Nobildrupa, bollino del Presidio Slow Food Ulivi Secolari, e naturalmente Il Brisighello, l’Olio Extra Vergine di Oliva di Brisighella DOP. È stata l’occasione per raccontare una cultura olearia che nasce dalle colline

brisighellesi, dalla valorizzazione delle cultivar del territorio e dal lavoro quotidiano dei produttori”.

E a Brisighella?

“In ottobre tornerà la ‘Camminata tra gli Ulivi’, promossa dall’Associazione Città dell’Olio in più di cento comuni italiani, tra cui Brisighella. Domenica 25 ottobre sarà possibile passeggiare lungo il Sentiero dell’Olio, un percorso che si snoda tra gli ulivi secolari nella vallata del Lamone, e concludendo la giornata con la visita al frantoio e un aperitivo in cooperativa. Senza dimenticare, a fine novembre, la tradizionale Sagra dell’Ulivo e dell’Olio a Brisighella, un appuntamento consolidato per la nostra comunità”.

Chiara Alboni

L'OLIO NUOVO TI ASPETTA!

Scopri il gusto autentico della Romagna nei nostri punti vendita.

Acquista il nostro Olio Nuovo e ricevi un **OMAGGIO**

TERRA DI BRISIGHELLA®

Ti aspettiamo presso:

Brisighella – via Strada, 2

Brisighella – Centro storico, piazzetta Porta Gabolo, 8

Ravenna – via Canalazzo, 59

SOFTWARE HR

per la gestione delle

RISORSE UMANE

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.

infohr@seled.net
0546 458071

RISCHIO

Ciba Brokers e Fondosviluppo, cento assessment gratuiti per rafforzare la cultura assicurativa delle cooperative

Il progetto rivolto alle aderenti a Confcooperative offre un check-up completo della situazione assicurativa. Ravaglia: "Un'iniziativa che aiuta le imprese a conoscere meglio i propri rischi e a proteggere il proprio patrimonio"

Conoscere i rischi a cui è esposta un'impresa e verificare l'adeguatezza delle sue coperture sta diventando un requisito sempre più indispensabile per le aziende, ed è proprio da questa esigenza che nasce il progetto di assessment assicurativo promosso da Ciba Brokers insieme a Fondosviluppo e rivolto alle cooperative aderenti a Confcooperative. L'iniziativa, finanziata in parti uguali dalle due realtà, ha coinvolto quasi cento cooperative in tutta Italia, offrendo loro gratuitamente un check-up della propria situazione assicurativa.

"L'obiettivo è partire dalle imprese e dai rischi ai quali sono concretamente esposte - spiega Daniele Ravaglia, presidente di Ciba Brokers -. Attraverso l'assessment possiamo capire quanto le coperture siano coerenti con le effettive esigenze della cooperativa e individuare eventuali margini di miglioramento. In questo modo cresce anche la consapevolezza con cui vengono affrontate le scelte assicurative".

Il percorso parte dall'analisi dell'attività della cooperativa e delle polizze già sottoscritte. Ciba verifica così quali rischi risultano coperti, dove esistono eventuali scoperture e se le condizioni possono essere mi-



Daniele Ravaglia

Il presidente di Ciba Brokers, Daniele Ravaglia: "Con l'assessment capiamo quanto le coperture siano coerenti con le esigenze della cooperativa e individuiamo margini di miglioramento"

gliorate, anche attraverso una nuova valutazione sul mercato assicurativo. L'assessment restituisce quindi a ogni cooperativa un quadro chiaro della propria situazione e delle possibili aree di intervento, contribuendo inoltre alla diffusione di una cultura assicurativa più consapevole. Un passaggio particolarmente im-

portante per un mondo cooperativo chiamato oggi a confrontarsi con rischi sempre più complessi e in continua evoluzione. Conoscere meglio la propria esposizione permette di valutare con maggiore attenzione le scelte da compiere e di considerare le risorse destinate all'assicurazione come parte della strategia com-

pletiva dell'impresa, un investimento da gestire con la stessa attenzione riservata alle altre voci che incidono sulla sua solidità e sostenibilità.

L'iniziativa ha permesso inoltre a Ciba di entrare in contatto con realtà cooperative molto diverse per dimensioni e settore di attività, facendo emergere esigenze assicurative specifiche e spesso molto differenti tra loro. Il riscontro ottenuto dall'iniziativa è significativo. Circa la metà delle cooperative che hanno usufruito dell'assessment ha successivamente scelto di affidare a Ciba il proprio servizio di brokeraggio assicurativo. Un esito che testimonia anche la fiducia costruita attraverso il confronto diretto con le imprese. "È un risultato ampiamente positivo per noi, perché abbiamo offerto un servizio utile alle cooperative e allo stesso tempo abbiamo dimostrato di poter essere un partner affidabile e credibile anche sul piano della consulenza - sottolinea Ravaglia -. Quando le scelte assicurative sono supportate da competenze professionali e da una valutazione accurata dei rischi, le risorse impiegate diventano un investimento nella tutela del patrimonio e nella sostenibilità della cooperativa".

CIBA BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

**COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ**

**Soluzioni
su MISURA
per assicurare
il FUTURO
della TUA azienda**

WWW.CIBABROKERS.IT

seguici sui social
CIBA BROKERS SPA

LE NOSTRE SEDI

BOLOGNA Via Calzoni, 1/3 DIREZIONE GENERALE	ANCONA Viale Sandro Totti, 12/d	FIRENZE Viale Don Giovanni Minzoni, 44	FORLÌ Via Oriani, 1	PADOVA Via Savelli, 128	RIMINI Via Caduti di Marzabotto, 38	PIACENZA Via Cristoforo Colombo, 101	ROMA Via Adige, 26	SAN MARINO Str. Rovereta, 42 Falciano (RSM)
--	---	---	-------------------------------	-----------------------------------	--	---	------------------------------	--

CRESCITA

Rafar spinge sulla logistica ferroviaria

Tra investimenti realizzati e progetti in corso, cresce la solidità della cooperativa ravennate

Rafar Multiservice, cooperativa di Ravenna specializzata in servizi di facchinaggio e logistica, ha introdotto negli ultimi mesi importanti innovazioni, avviato numerose attività di formazione e stretto un nuovo accordo di collaborazione con il colosso Bunge Italia. Accordo che ha portato anche a un investimento specifico in un nuovo locomotore, destinato a potenziare la flotta ferroviaria a supporto dell'area portuale e industriale di Ravenna. Il punto con il presidente della cooperativa, Rossano Bezzi. **Che valore ha per la cooperativa la nuova collaborazione con Bunge?** “È una bella conferma del nostro lavoro. Quando un gruppo internazionale di questo calibro sceglie Rafar, significa che l'affidabilità e la qualità costruite negli anni sono solide e riconosciute. Avevamo già una collaborazione con Bunge, che però è più che raddoppiata a livello di persone impiegate. È una cosa davvero importante per noi”.

In questo contesto, cosa cambia con il nuovo locomotore? “Questo mezzo ha velocizzato ulteriormente il nostro lavoro. Oggi siamo in grado di movimentare i carri con estrema flessibilità, abbiamo elevato ulteriormente i livelli di sicurezza del lavoro e diamo risposte più veloci alle aziende che si affidano alla nostra divisione ferroviaria”. **Di recente, in Rafar è nata anche un'Academy Ferroviaria. Di cosa si tratta?** “È un percorso ideato per creare competenze interne di massimo livello nel campo della movimentazione merci. Il nostro settore corre veloce e richiede abilitazioni specifiche: con l'Academy formiamo direttamente il nostro personale, permettendo ai lavoratori di conseguire patenti e crescere all'interno della cooperativa”. **Qual è l'obiettivo dei corsi sulle attrezzature previsti per il biennio 2026-2027?**



Il nuovo locomotore in forza alla cooperativa Rafar nel polo petrolchimico di Ravenna

“Rinforzare la cultura della sicurezza e dell'efficienza. I piani formativi dei prossimi due anni servono a mantenere la squadra aggiornata sulle procedure e sull'uso dei nuovi strumenti, alzando la qualità complessiva del servizio”. **In queste settimane avete presentato anche il vostro nuovo logo...** “La cooperativa è cresciuta tanto, dalla fondazione a oggi, e abbiamo

scelto di rivedere la nostra immagine per raccontare ciò che siamo e quale direzione vogliamo prendere per il futuro. È un logo, però, che non rinnega le nostre radici, ma le valorizza. Richiama da vicino il gruppo Ciclat, di cui siamo orgogliosamente parte, e traccia un ponte perfetto tra la nostra storia e quella che vogliamo percorrere”. (m.a.)

EVENTI

Una festa sociale per spegnere 75 candeline

Tanti gli anni di attività raggiunti da Cmc, la cooperativa edile di Faenza



Un momento delle celebrazioni dei 75 anni

Come ogni anno anche per Cmc maggio è stato il tempo dei bilanci, documenti che attestano se l'esercizio precedente è stato soddisfacente in termini economici e che solitamente vengono celebrati con la tradizionale festa sociale con tutti i soci, dipendenti ed ex soci. Se è vero che il settore edile negli ultimi anni è stato caratterizzato da un buon portafoglio ordini per tutte le aziende del comparto, prima la pandemia e poi i vari conflitti internazionali hanno fatto schizzare in alto i prezzi di energia e materiali, creando una situazione di grande incertezza generale per attività economiche e privati. Fu proprio la pandemia a impedire il festeggiamento dei 70 anni di attività di Cmc nel 2020, per cui - visti i buoni risultati raggiunti anche nell'esercizio 2025 - per la cooperativa era doveroso quest'anno poter ringraziare tutti coloro che

hanno contribuito a costruire nel tempo la sua identità e la sua reputazione. La festa sociale del 2026 ha accolto dipendenti e soci di ieri e di oggi, collaboratori esterni, artigiani e tecnici di fiducia, per ribadire il valore del lavoro condiviso e dell'impegno che ha portato a poter festeggiare un tale traguardo. Se dal 24 dicembre del 1950 Cmc è riuscita a mantenere un ruolo di primaria importanza sul territorio faentino e su quelli limitrofi, consolidando il proprio ruolo nel settore delle costruzioni industriali, civili e appalti pubblici, il merito è di chi non si è risparmiato mai con impegno e dedizione. Una mostra fotografica, realizzata per l'occasione, ha ricordato colleghe e colleghi del passato, ripercorrendo 75 anni di cantieri, squadre di lavoro e realizzazioni piccole e grandi. Tante soddisfazioni, con annate non sempre facili e remunerative, ma che la determinazione, la coesione e i valori cooperativi, tramandati dai primi soci fondatori a coloro che sono arrivati poi, hanno fatto diventare una storia di successo. I momenti della memoria si sono alternati a momenti di festa e convivialità, culminati nell'auspicio comune di darsi appuntamento tra... 75 anni! Il racconto della giornata, insieme alla storia della cooperativa, è pubblicato sul sito di Cmc. **Chiara Alboni**



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

**Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia**

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di strutture metalliche
- Verniciatura e imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche



Centro Medico Fisios srl

- ✓ Siamo un Centro Medico specializzato in **MEDICINA DEL LAVORO** e operiamo in questa branca fin dal 1990
- ✓ Forniamo tutte le prestazioni necessarie per ottemperare alla **Legislazione vigente (81/08 e correlate)** compreso Radioprotezione e OEUK (Off-shore)
- ✓ Abbiamo sede a **Ravenna** e ambulatori a **Faenza/Castel Bolognese** inoltre disponiamo di **Ambulatori mobili**



Per un preventivo o semplicemente per informazioni

Tel: 0544 403831 Interno 1 o Interno 3

Mail: medlav@fisios.it

Mail: commerciale@fisios.it



Sede a

Ravenna – Via Etna, 39
con **ampio parcheggio**



www.fisios.it



ALZHEIMER

A Ravenna si inaugura un Giardino Sensoriale per chi soffre di demenza

Si trova all'interno della Rosa dei Venti ed è aperto alle persone con decadimento cognitivo e ai loro caregiver

Sabato 3 ottobre alle ore 16 la Rosa dei Venti apre le porte per l'inaugurazione del Giardino Sensoriale. Un luogo dedicato alle persone con decadimento cognitivo e ai loro caregiver per stimolare le funzioni cognitive e comportamentali e passare qualche ora in un luogo protetto e sicuro. Il Giardino Sensoriale è un progetto realizzato grazie alla collaborazione tra Consorzio Rosa dei Venti (che gestisce la struttura dedicata alla popolazione anziana non autosufficiente di Ravenna), l'Associazione Alzheimer di Ravenna Odv, il Centro disturbi cognitivi e demenze del Distretto di Ravenna Ausl Romagna e il Comune di Ravenna, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. "Le demenze sono un tema sempre più ricorrente all'interno delle case residenza e l'attenzione a questa patologia è un obbligo per chi si occupa della non autosufficienza delle persone anziane - sottolinea Antonio Buzzi, presidente Consorzio Rosa dei Venti -. Il Giardi-

no Sensoriale completa il Nucleo temporaneo demenze della Rosa dei Venti e permette alle persone ospiti e non di usufruire di uno spazio per il benessere generale e la stimolazione cognitiva, aspetti importanti per rallentare il decorso delle patologie. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Alzheimer, l'Asl e il Comune di Ravenna questo servizio è aperto al territorio, alle persone che soffrono di decadimento cognitivo e a chi si occupa di loro quotidianamente. Un tassello in più che permette di instaurare un dialogo, un'alleanza strategica, tra queste persone e i servizi, l'unica difesa contro il rischio di isolamento in cui spesso si trova chi affronta patologie come l'Alzheimer". All'inaugurazione del giardino interverranno: Antonio Buzzi; Barbara Barzanti, presidente Associazione Alzheimer Ravenna; Tiziana Marzulli, direttrice Distretto di Ravenna Ausl della Romagna; Mirella Falconi, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Alessandro Barattoni, sindaco di



Il Giardino Sensoriale della Rosa dei Venti, a Ravenna in via Lago di Albano 10

Ravenna. Le attività organizzate all'interno del Giardino sono già iniziate: gruppi di stimolazione cognitivo-relazionale; incontri di socializzazione e inclusione sociale; momenti per la gestione dei problemi comportamentali; attività sensoriale e comportamentale. Possono accedere al Giardino le persone ospiti del Nucleo temporaneo de-

menze della Rosa dei Venti e le persone con demenza e i loro caregiver seguite dal Centro per disturbi cognitivi e demenze di Ravenna. Il Giardino Sensoriale si trova all'interno della Rosa dei Venti, in via Lago di Albano 10 (rotonda Esp di Ravenna). Per informazioni: 0544 286628 - 0544 286629 - cdcd.ra@auslromagna.it

Ilaria Florio

AUTISMO E ADHD

Il centro educativo Anacleto compie 10 anni

Sono oltre 100 i bambini e i ragazzi con autismo o disturbi dello sviluppo seguiti ogni anno dal centro educativo Anacleto nelle sedi di Ravenna, Cervia e Faenza. Il centro, che compie 10 anni di attività, è gestito dal consorzio Solco Ravenna e dalla cooperativa associata Progetto Crescita e rappresenta un punto di riferimento importante in materia di Analisi del comportamento applicata, tanto da essere chiamato a formare insegnanti di altre regioni d'Italia nella gestione di classi problematiche. "Siamo appena rientrate dalla Sicilia, dove abbiamo concluso un corso di formazione di 6 mesi dedicato a oltre 80 insegnanti dell'Istituto comprensivo Crispi-Vetri di Ragusa - racconta Alessandra Annibali, coordinatrice di Anacleto -. Obiettivo del corso era fornire metodologie per gestire al meglio le problematiche legate ai disturbi del comportamento che possono verifi-

carsi in classe. Erano venuti a conoscenza della nostra metodologia di Analisi del comportamento applicata tramite un'insegnante che aveva lavorato a Ravenna. Si tratta di una formazione che sul territorio ravennate abbiamo portato un po' in tutte le scuole e siamo contenti di poterla diffondere oltre i confini regionali". Presso Anacleto si può fare richiesta di diversi servizi: valutazioni cliniche; trattamenti per disturbi dello spettro autistico, del comportamento, per deficit di attenzione o iperattività; percorsi di logopedia e consulenza psicoeducativa. In questi 10 anni di attività il personale del centro ha assistito a cambiamenti importanti nell'approccio delle persone alle tematiche legate all'autismo e ai disturbi del comportamento. "C'è una maggiore consapevolezza nelle persone e nelle famiglie - sottolinea Annibali - oltre che meno paura e stigma verso queste caratte-

ristiche. Oggi i genitori sono più informati, riconoscono segnali e chiedono aiuto. Questo ci ha portato a ricevere richieste di analisi cliniche in bambini molto piccoli, anche di soli 21 mesi, cosa che 10 anni fa non accadeva. Ugualmente constatiamo una maggiore attenzione nei ragazzi e nelle ragazze: oggi arrivano da noi adolescenti e giovani adulti che si chiedono se sono autistici o se hanno un disturbo del comportamento. Questo accade perché quell'età è un momento critico e le richieste dell'ambiente esterno si fanno più pressanti e possono far emergere caratteristiche e difficoltà che prima erano ben celate. Spesso - conclude - si tratta di persone con un'intelligenza sopra la media e una dialettica fluida che fino a quel momento erano ben adattate al loro contesto di vita e che da un certo punto in poi si sono trovate in difficoltà". Per informazioni: www.anacleto.education



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE



Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it



EVENTI

CavaRei presenta il Bilancio sociale: “Le persone fragili sono valore e talenti per le comunità”

“Generare valore, costruire comunità”, con questo evento CavaRei ha presentato pubblicamente a Forlì il proprio Bilancio Sociale 2025 nel corso del Festival del Buon Vivere. “Generare valore significa guardare alle persone fragili come risorse per la comunità, valorizzandone capacità e talenti” ha dichiarato la presidente di CavaRei Maurizia Squarzi nell’aprire la serata. Il Bilancio mette in luce una crescita significativa dell’impresa sociale: rispetto al 2019, anno della nascita di CavaRei (per fusione delle cooperative sociali Tangram e Il Cammino), il fatturato è passato a 4,65 milioni di euro, gli occupati sono aumentati da 68 a 102, la raccolta fondi è cresciuta da 138mila a 265mila euro e le ore di formazione sono salite da 740 a 4746. Sono inoltre aumentate le persone accolte nei servizi, da 130 a 165, e le strutture gestite, cresciute da 5 a 10. Momento centrale della serata è stato il panel dedicato ai temi dell’economia sociale, moderato da

Stefano Arduini, direttore di Vita. Al confronto hanno preso parte Giorgia Sordoni, vicepresidente di Federsolidarietà e Lorenzo Zanotti di Gala Cosmetici, che ha portato la testimonianza di un’impresa impegnata nel coniugare sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Particolarmente significativa anche la testimonianza di Ciro De Luca, giovane inserito nei percorsi di inclusione lavorativa di CavaRei. Dopo l’esperienza maturata sul truck “Chicchiamo”, oggi lavora al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico, un percorso che testimonia concretamente come l’investimento sulle competenze e sui talenti delle persone possa trasformarsi in autonomia e opportunità professionali. Presente all’evento anche l’imprenditrice Paola Batani, che ha condiviso il valore di questa esperienza. Tra gli ospiti istituzionali è intervenuto anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, che ha definito CavaRei “una realtà in grado



Forlì, l’evento “Generare valore, costruire comunità” organizzato da CavaRei durante il Festival del Buon Vivere

di fungere da apripista per una nuova visione della sostenibilità dell’intero settore, che sarà alla base della nuova legge regionale sull’economia sociale”. L’evento di presentazione del Bilancio è stato anche occasione per lanciare la nuova campagna di crowdfunding “Tokyo chiama, CavaRei risponde”, promossa per

sostenere la partecipazione di 5 giovani e 3 accompagnatori di CavaRei alle celebrazioni del 160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone, su invito del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli. Per sostenere la campagna: www.produzionidalbasso.com/project/tokyo-chiamacavarei-risponde/.

ACCOGLIENZA

Casa Novella, da 30 anni al fianco di chi ha bisogno

Ricorrono quest’anno i 30 anni di Casa Novella, la Fondazione di Castel Bolognese che riporta il nome di Novella Scardovi e che oggi rappresenta diverse realtà che accolgono e sostengono chi è nel bisogno. La storia inizia con i coniugi Novella e Giuliano Scardovi, che avevano aperto la propria casa per accogliere bambini e ragazzi in difficoltà. Quella esperienza spontanea venne poi sostenuta dall’allora sindaco di Castel Bolognese, che li aiuta a trovare un luogo dove costruire la Casa d’accoglienza. “Nel 1994 viene posata la prima pietra di quella che diventerà la Casa di accoglienza San Giuseppe e Santa Rita, inaugurata poi il 17 marzo 1996 - racconta Patrizia Loria di Casa Novella -. In quel momento nella Casa vivevano Novella e Giuliano insieme ai loro figli e alle persone che accoglievano, per lo più adolescenti con un passato difficile e madri con bambini”. A pochi mesi dall’inaugurazione però Novella Scardovi morì in un incidente stradale. “La morte di Novella poteva essere la fine di tutto, ma non è

stato così - continua Loria -. Dopo pochi mesi il suo desiderio di accogliere è stato portato avanti dagli amici che tanto l’avevano sostenuta, la casa ha accolto sempre più persone e sono state allacciate relazioni con i Servizi sociali e altre realtà del territorio”. Oggi la Fondazione Casa Novella è una realtà che comprende: la casa famiglia San Giuseppe e Santa Rita che accoglie bambini e adolescenti; la casa La Pietra dedicata a madri con bambini; il centro socio riabilitativo diurno La Maccolina, per persone con disabilità psichica e autismo, dove da qualche anno è attivo un centro per minori con autismo; il centro socio occupazionale Casa Novella Laboratori, per adulti con disabilità lieve; i progetti di educativa di strada per adolescenti che vivono fragilità; i centri educativi Fienile e Battello per aiutare bambini e bambine nello svolgimento dei compiti e di altre attività. “L’evoluzione che ha avuto Casa Novella è stata sempre legata ai bisogni che si incontravano -



Benedizione di Casa San Giuseppe e Santa Rita il giorno del trentesimo anniversario

prosegue Loria -. Oggi le fragilità che riscontriamo maggiormente, e su cui ci stiamo impegnando, sono l’autismo e l’isolamento sociale di molti adolescenti. Per questo abbiamo investito in una nuova casa dedicata ai bambini con disturbo dello spettro autistico e abbiamo introdotto molte iniziative e laboratori per i giovani che faticano a uscire di casa o ad avere una vita sociale”. Nei prossimi mesi Casa Novella organizzerà iniziative per festeggiare il trentennale. Per saperne di più: www.casanovella.it. (i.f.)



impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



Centro Servizi per l'Agricoltura

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296		BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 – tel. 0545 41156	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036	

ASSEMBLEE

Inclusione e continuità, La Formica di Rimini rinnova il proprio cda

Pietro Borghini (presidente) e Mirca Renzetti (vice) alla guida per altri tre anni. Nel consiglio anche Adrian Albu e Segundo Velez Solis, cresciuti professionalmente nella cooperativa

Trent'anni di attività e una fase complessa da affrontare facendo leva sui principi che hanno accompagnato la storia della cooperativa: partecipazione, inclusione lavorativa e possibilità di crescita delle persone. È con questa consapevolezza che, lo scorso 21 luglio, si è riunita l'assemblea dei soci della cooperativa sociale La Formica di Rimini, per l'approvazione del bilancio di esercizio e il rinnovo del consiglio di amministrazione.

“Abbiamo dedicato molto tempo all'analisi delle diverse voci del bilancio, perché l'assemblea deve essere un momento in cui i soci possono entrare davvero nella vita della propria impresa - spiega la vicepresidente Mirca Renzetti -. Il principio democratico di una testa e un voto e il coinvolgimento dei soci sono sempre stati elementi fondamentali per noi”.

L'assemblea ha confermato Pietro Borghini alla presidenza e Renzetti alla vicepresidenza. “La cooperativa aveva bisogno di continuità nelle sue figure di riferimento - valuta Renzetti -. Vedere rinnovata la fiducia nei confronti del presidente



Rimini, l'assemblea della Formica si riunisce in occasione dei 30 anni della cooperativa

Borghini, e riconosciuto dai soci il lavoro svolto in questi anni è stato un segnale positivo. Non sono momenti semplici per la cooperazione sociale nel suo complesso, ma abbiamo dimostrato la volontà di tenere unita una realtà che proprio quest'anno compie trent'anni”.

Confermati anche gli altri due componenti del consiglio di amministrazione, Adrian Albu e Segundo Velez Solis, entrambi entrati nella Formica come operatori e successivamente diventati amministratori. “Abbiamo mantenuto nel cda figure che rappresentano anime ed esperienze diverse

della cooperativa - prosegue Renzetti -. Segundo ha maturato una grande esperienza nei servizi di igiene ambientale ed è un lavoratore con disabilità, ha vissuto in prima persona il percorso di inclusione lavorativa. Adrian invece rappresenta la componente più giovane e segue gli altri ambiti di attività, dai servizi cimiteriali alle affissioni e alla manutenzione stradale”.

“Sono entrato nella Formica 10 anni fa come operaio, era la mia prima esperienza lavorativa. Oggi ricopro il ruolo di coordinatore e amministratore - racconta Adrian Albu -.

Mirca Renzetti:
“Abbiamo mantenuto nel cda figure che rappresentano anime ed esperienze diverse della cooperativa”

L'aspetto sociale del mio lavoro, sapere che sto creando opportunità lavorative per chi vive delle difficoltà, mi fa stare bene. Più che un lavoro è diventata la mia passione, sono consapevole di fare qualcosa di utile per me e per gli altri”.

L'aspetto valoriale è cruciale anche per Segundo Velez Solis, alla Formica dal 2003: “Dopo vent'anni in cooperativa ne sono diventato anche amministratore, sento più responsabilità ma è una cosa positiva - dice -. Fin dal primo giorno mi hanno dato tutti una grande mano e mi hanno valorizzato, senza mai fare differenze tra me e un lavoratore non disabile. Mi sono sempre sentito considerato uguale agli altri e mi sono impegnato al cento per cento per ripagare questa fiducia, e intendo continuare a farlo”. (m.g.)

TOYOTA
MATERIAL HANDLING

ROBCAR
Soluzioni in movimento

via Meucci 24/26, Lugo (RA)
tel. 0545 30755 - fax 0545 32257
info@robcar.it - www.robcar.it

800-359901

il nostro partner è l'ambiente

Trasporto, recupero e smaltimento

Bonifiche ambientali

Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto

Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it
ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000

La serenità non ha prezzo, ma ha un nome: Colas Vigilanza

Dalla protezione della casa all'assistenza sullo smartphone ovunque ti trovi:
chiama Colas Vigilanza oggi stesso per conoscere modalità e costi dei servizi, senza impegno

C'è una sensazione cui non dovremmo mai rinunciare: la certezza di essere al sicuro. **Quando chiudiamo la porta di casa la sera, quando ci allontaniamo per una vacanza o quando pensiamo al futuro della nostra attività commerciale**, sapere di **non essere soli** fa tutta la differenza del mondo.

È qui che entra in gioco **Colas Vigilanza**.

Da sempre punto di riferimento per il territorio della **Romagna**, **Colas Vigilanza protegge ciò che abbiamo di più caro** con la presenza discreta e costante dei suoi operatori altamente formati e in collegamento costante con la **Centrale Operativa** di Ravenna, attiva **24 ore su 24 e 365 giorni all'anno**. Molto più che semplici dispositivi tecnologici: una **squadra di professionisti esperti pronta a gestire ogni segnale di allarme e a inviare pattuglie di pronto intervento sul posto in pochissimi minuti**.

Zero pensieri per te e la tua casa

Per le famiglie, **Colas Vigilanza garantisce un presidio costante contro furti, intrusioni e situazioni di emergenza**. I servizi includono il collegamento dei sistemi antifurto di casa, il controllo dei varchi e la ronda di vigilanza diurna e notturna.

In più, per offrire una protezione anche fuori dalle mura domestiche, prosegue il coinvolgimento di Co-

las Vigilanza nel progetto **Security 4 You**, una nuova applicazione gratuita per smartphone (scaricabile su App Store e Google Play). Con un semplice gesto sullo schermo, questa **piattaforma** mette in contatto noi o i nostri cari direttamente con i professionisti della vigilanza, garantendo **supporto e assistenza qualificata ovunque ti trovi**.

La forza di un partner per la tua azienda

Oltre al calore della casa, Colas protegge il valore del tuo lavoro. Attraverso una solida rete di lavoro sul territorio, l'istituto di vigilanza **sviluppa soluzioni su misura per attività commerciali e industriali**: dai servizi di **pianonamento e vigilanza fissa alla gestione avanzata dei controlli accessi, fino alla videosorveglianza integrata**.

Fai il primo passo verso la tua tranquillità

Proteggere la propria casa o la propria azienda non è un costo, è la **scelta di vivere in serenità la nostra vita sapendo di avere vicino qualcuno che ci può supportare in qualsiasi situazione di necessità**.

Chiama oggi stesso Colas Vigilanza per un **preventivo gratuito e senza impegno** ai numeri **0544 453333** e **348 9006830** o visita il sito **www.colasvigilanza.it**.



Il valore della sicurezza, ovunque tu sia.

- ✓ **CASA:** sistemi di allarme, videosorveglianza, pronto intervento
- ✓ **PERSONA:** scopri l'app Security 4 You la sicurezza a portata di smartphone
- ✓ **LAVORO:** vigilanza h24 per attività commerciali e industriali

VISITA IL SITO



Chiama oggi stesso!

0544 453333
348 9006830



INCONTRI

Gli aspiranti giornalisti della cooperativa sociale La Pieve visitano la redazione di In Piazza

Nelle scorse settimane la nostra redazione ha ospitato una delegazione di sei aspiranti giornalisti a conclusione di un corso di formazione promosso dalla cooperativa sociale La Pieve nei centri di Ravenna e Argenta.

Durante la visita abbiamo illustrato le fasi di lavoro che portano alla realizzazione delle nostre testate, dalla progettazione del giornale alla scelta delle notizie, fino alla gestione di scadenze e imprevisti. Un'occasione per condividere l'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività con il giornale In Piazza, e più di recente con le testate digitali inpiazzanews.it e oltro.it.

Ringraziamo la cooperativa La Pieve per l'iniziativa e i futuri giornalisti per l'attenzione e l'interesse dimostrati durante l'incontro. (m.a.)



La redazione di In Piazza insieme ai futuri giornalisti

ECONOMIA SOCIALE

Confcooperative Romagna-Estense a Bruxelles



A sinistra Mirco Coriaci, segretario generale di Confcooperative Romagna-Estense

Si è tenuto l'8 settembre a Bruxelles l'incontro dell'Intergruppo per l'Economia Sociale (Social Economy & Services of general interest Intergroup), un importante momento di confronto istituzionale dedicato ai principali temi che attendono l'Unione Europea nei prossimi anni. Per Confcooperative Romagna-Estense era presente il segretario generale Mirco Coriaci. L'evento ha rappresentato l'occasione per portare la visione e l'esperienza della cooperazione locale all'interno del dibattito comunitario, con particolare attenzione alla gestione della transizione ecologica, alle risposte all'invecchiamento demografico, all'accessibilità dei servizi essenziali e allo sviluppo sostenibile.

OASI
FORMAZIONE

FAENZA

CORSO OSS

DIVENTA OPERATORE SOCIO SANITARIO

Dalla formazione al lavoro nei servizi di Consorzio Blu.

CORSO GRATUITO

1.000 ORE

INIZIO CORSO

27.10.2026

ISCRIZIONI ENTRO

11.10.2026

REQUISITI DI ACCESSO

- Aver compiuto 18 anni
- Diploma di scuola secondaria di primo grado
- Residenza o domicilio in Emilia-Romagna
- Iscrizione all'Agenzia per il Lavoro [NOME ApL]
- Per le persone straniere: italiano almeno B1

IL PERCORSO

1.000 ore: 550 in aula e 450 di stage in strutture sociosanitarie e sanitarie. Massimo 25 partecipanti, ammessi con colloquio motivazionale.

COME CANDIDARSI

Invia la domanda a **candidature@oasiformazione.it** indicando nell'oggetto "OSS Faenza", oppure chiama lo **051 6370201**.

www.oasiformazione.it

 **CONSORZIO
BLU**
Cooperativa Sociale

il tuo 5x1000

ROMPE LE BARRIERE

Perché sostiene l'inclusione di tutte le persone di CavaRei

codice fiscale 01870050406



cavaRei
IMPRESA SOCIALE
ValoriSpaziPersone



as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it

Ottobre è il mese della prevenzione dentale: al via le visite di controllo gratuite in tutta Italia

L'iniziativa promossa da Andi - Associazione nazionale dentisti italiani, insieme a Mentadent, rinnova l'impegno per la diagnosi precoce, offrendo ai cittadini l'opportunità di valutare lo stato di salute di denti e gengive

Con l'arrivo di ottobre si rinnova l'appuntamento con la salute del cavo orale grazie al Mese della Prevenzione Dentale, l'ormai storico progetto nazionale promosso dall'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) in partnership con Mentadent. **Giunta alla sua 46ª edizione, l'iniziativa continua a rappresentare un punto di riferimento per la promozione della cultura della salute e del benessere della bocca**, su tutto il territorio italiano.

Il cuore dell'iniziativa risiede nell'opportunità offerta a tutti i cittadini di effettuare una visita di controllo gratuita presso gli studi odontoiatrici aderenti. Un'occasione pensata per incoraggiare la popolazione a superare la logica dell'intervento "a emergenza avvenuta", promuovendo invece un approccio basato sul monitoraggio costante.

Durante il check-up, il personale odontoiatrico esegue un esame visivo approfondito dello stato generale di denti e gengive, valutando la presenza di eventuali patologie o fattori di rischio, dalle carie alle problematiche parodontali. Oltre all'esame clinico, la visita rappresenta un momento di informazione e sensibilizzazione. I dentisti forniscono indicazioni sulle tecniche più efficaci di igiene orale quotidiana, sull'uso corretto di spazzolino, filo interdentale e scovolino, nonché su come fattori quali l'alimentazione e lo stile di vita possano incidere sulla salute della bocca. **La diagnosi precoce rimane infatti lo strumento più efficace ed economico per intercettare tempestivamente problemi** che, se trascurati, potrebbero richiedere trattamenti più complessi e invasivi. Aderire alla campagna è semplice



Il cuore dell'iniziativa risiede nell'opportunità offerta a tutti i cittadini di effettuare una visita di controllo gratuita presso gli studi odontoiatrici aderenti

e accessibile: **durante tutto il mese di ottobre i cittadini possono individuare lo studio dentistico parte-**

cipante più vicino alle proprie esigenze consultando il sito ufficiale dell'associazione Andi.



DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

ANDI NAZIONALE
Lungotevere Sanzio, 9 - Roma 00153
tel. 06/58331008
www.andi.it



Numero Verde Gratuito
800911202

ROMAGNA STORICA

I segreti di piazza Bufalini a Cesena

Storia di una chiesa abbattuta, di un sepolcro vuoto e di alcuni scheletri decapitati

«Ampia, bassa, a tetto nella tribuna, la chiesa occupava in largo quasi inte-
ra la piazza Bufalini, l'interno era ad
una sola nave con abside poligonale e
la luce che filtrava dalle finestre acu-
te doveva, nella vastità dell'ambiente,
diffondere appena un malinconico
chiarore.»

Questa è la descrizione che l'inge-
gnere e architetto Amilcare Zavatti
dà della Chiesa di San Francesco a
Cesena. Se non la conoscete non è
così strano: è stata abbattuta nel
1842 per ricavare la piazza che dal
1883 è dedicata a Maurizio Bufalini,
accanto alla Biblioteca Malatestia-
na. Della chiesa sopravvivono sol-
tanto l'abside e le testate laterali con
due monofore, inglobate nell'odier-
na Casa Bufalini.

Le testimonianze più antiche del-
la chiesa risalgono al 1250, quando
era ancora in costruzione assieme al
convento adiacente. Verrà poi con-
sacrata nel 1290, ampliata nel 1368
e ristrutturata nel 1758. Tuttavia,
dall'invasione napoleonica fino alla
soppressione della comunità reli-
giosa francescana, la chiesa venne
progressivamente depredata dai
discendenti delle famiglie nobili
cesenati: gli eredi dei Masini avan-
zarono pretese sul pulpito di marmo
(eretto nel 1599 su disegno di Fran-
cesco Masini), i Ghini, eredi degli
Albizzi, rivendicarono il quadro di
Santa Margherita da Cortona, del
Guercino, mentre l'altare sul qua-
le era esposto il dipinto andò alla
chiesa del Suffragio, dove si trova
tuttora. Nell'800 la chiesa, ormai in
rovina, era utilizzata come stalla e
fienile, mentre il convento era di-
venuto la sede dei Carabinieri pon-
tifici. Nel marzo del 1837 iniziarono



L'effigie di Novello Malatesta in una
medaglia del Pisanello, 1445
(foto di Sailko, CC Wikimedia)

i lavori di costruzione delle nuove
scuole pubbliche e di demolizione
del complesso, che vennero com-
pletati cinque anni più tardi con
l'abbattimento della Chiesa di San
Francesco o di quel che ne restava.
Come consuetudine a quei tempi, il
materiale derivato dalla demolizio-
ne fu riutilizzato per costruire altri
edifici, uno in particolare: l'attuale
teatro Bonci.
Davanti alla grande Chiesa di San
Francesco c'erano poi un'altra chie-
setta e un cimitero, chiamati en-
trambi "della Crocetta" e gestiti
dalla Compagnia della Santa Croce.
Era questa una confraternita cese-
nate dedita all'assistenza dei con-
dannati a morte: dava loro conforto
da vivi, poi, dopo le esecuzioni, cu-
rava le esequie dei defunti, che veni-
vano seppelliti proprio nel cimitero
della Crocetta.
Anche questo cimitero e la vicina
chiesetta sono oggi scomparsi: ven-
nero prima adibiti a parcheggio e a
officina di riparazione delle carroz-
ze, quindi distrutti nell'800 per far
spazio a scuole pubbliche e allarga-



Interno della Biblioteca Malatestiana a Cesena (foto di Gio Terra, CC Wikimedia)

menti stradali.
L'attuale via Montalti occupa par-
te dell'area di sepoltura, difatti, nel
1999, durante dei lavori di inter-
ramento delle tubature del gas, gli
scavi riportarono alla luce diversi
scheletri con il teschio staccato dal-
la colonna vertebrale e appoggiato
tra le ginocchia, com'era uso fare
per i condannati a morte.
La Chiesa di San Francesco conte-
neva anche tombe ben più famose,
tra cui il Sepolcro di Novello Mala-
testa, Signore di Cesena dal 1433 al
1465. Domenico, detto Novello, fu
anche il fondatore della famosa Bi-
blioteca Malatestiana, unica soprav-
vissuta di tutto il complesso france-
scano, e volle un luogo di sepoltura
più umile del fratello Sigismondo (il
quale si fece costruire appositamen-
te il Tempio Malatestiano a Rimini),
dentro alla chiesa a cui era legato.
Quasi quattro secoli dopo, nel 1811

si decise di spostare la tomba di No-
vello, ma ci si accorse che era vuota.
Si ipotizzò che le spoglie del signo-
re della città fossero andate disperse
durante i lavori di ristrutturazio-
ne del 1758, ma qualche anno dopo
venne ritrovata una cassa in legno
di cipresso contenente dei resti.
Questi vennero attribuiti a Novello
Malatesta e quindi posizionati in
un'urna di marmo, ai piedi della la-
pide originale, nella Biblioteca Ma-
latestiana.
La storia di Novello però non è fini-
ta qui. Recentemente l'urna è stata
aperta ancora una volta e i resti sono
stati esaminati con nuove tecniche,
andando a smentire le analisi pre-
cedenti: quelle nella Biblioteca non
sono le ossa di Novello Malatesta,
che si presume quindi sia ancora se-
polto da qualche parte sotto l'attuale
Piazza Bufalini.

Valerio Monti



Una veduta di Piazza Bufalini (foto di Stefano Micheli, CC Wikimedia)

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it •
Pubblicità: In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidia-
ni S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario
della testata:** Confcooperative Romagna-Estense • **Sito web:** inpiazzanews.it
• **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in pos-
sesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile.
Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg.
UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al
direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del
Trattamento:** Confcooperative Romagna-Estense via di Roma, 108 Ravenna.
Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra.
Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.



AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

OFFERTE OTTOBRE 2026

• TOSAERBA ELETTRICO PAPILLON 1700W TAGLIO 38CM.

€ 129,00

• MOTOSEGA PAPILLON "RANGER 25/S" CON BARRA 25CM.

€ 169,00

• SOFFIATORE FOGLIE KASEI "EB-420" A ZAINO 41CC.

€ 269,00

• MOTOGENERATORE ACTIVE "AGI 2100" 230V SUPERSILENZIATO

€ 795,00

• RISCALDATORE INDUSTRIALE A GAS "RIG N15" 15KW

€ 108,00

NUMEROSE ALTRE OFFERTE ALL'INTERNO DEL NEGOZIO > VENITE A TROVARCI!

CESAC • Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina • via Frattina 11 • CONSELICE Tel. 0545 88441 • 85247 • Fax 0545 85310 • www.cesacsca.it • cesac@cesacsca.it
ORARI APERTURA • Lunedì-Venerdì: 8-12.30 • 14.30-18 • Sabato: 8-12 • Giovedì pom.: CHIUSO

ARTE

A Bagnacavallo Chiara Calore, a Cesena “Myriam da Dürer a Tiepolo”

Al Convento di San Francesco di Bagnacavallo (Ra) è visitabile gratuitamente “**Non voltarti adesso**”, mostra personale di Chiara Calore, a cura di Milovan Farronato. Il titolo della mostra recupera la traduzione letterale dell’originale inglese Don’t Look Now, il film di Nicolas Roeg ambientato a Venezia, città nella quale Calore si è formata. L’architettura dell’antico Convento diventa parte integrante del progetto espositivo. Lungo i grandi corridoi del primo piano, una costellazione di ritratti accompagna il visitatore. Volti che sembrano osservare, attendere, chiamare, oppure rivolgere lo sguardo altrove, come se reagissero a qualcosa che resta fuori campo. Le loro espressioni costruiscono una tensione narrativa che attraversa l’intero percorso. Se i corridoi costituiscono il luogo della soglia

e dell’incontro, le stanze aprono invece a un panorama di immagini più ampio: scene corali, apparizioni, episodi sospesi e nuclei tematici che ampliano le tensioni suggerite dai volti incontrati poco prima. Ex Convento di San Francesco, via Cadorna, 14 Bagnacavallo (Ra), fino all’8 novembre 2026. Orari: da venerdì a domenica, 10-12 e 16-19. La figura della Vergine Maria in quattro secoli di storia dell’arte attraverso il segno dell’incisione: è il percorso proposto dalla mostra “**Myriam: donna, figlia, madre. Immagini della Vergine Maria nella grafica antica da Dürer a Tiepolo**”, all’Abbazia di Santa Maria del Monte a Cesena. All’interno del percorso, le diverse tecniche dell’incisione - dalla xilografia al bulino, fino all’acquaforte - permettono di valorizzare il rap-

porto tra luce, inchiostro e segno. L’itinerario è organizzato per nuclei tematici e attraversa Rinascimento, Manierismo, Barocco e Settecento. L’apertura è affidata a “La natività della Vergine” (1540) di Agostino Veneziano, giungendo poi ad Al-



Occhi Gialli, Chiara Calore

brecht Dürer, Hendrick Goltzius e Federico Barocci. Il pathos drammatico culmina nella “Pietà” di Jacques Bellange e nella “Madonna con bambino e angeli” del Grechetto. La luce si fa protagonista nei celebri notturni di Rembrandt fino al segno vibrante di Giandomenico Tiepolo. La conclusione è affidata alla monumentalità del Barocco. Abbazia di Santa Maria del Monte, Sala Pio VII, via del Monte 999 a Cesena, fino al 2 novembre. Da venerdì a domenica, 9-12 e 15.30-18.

a cura di Tiziano Conti



Annunciazione, Federico Barocci

MUSICA E SPETTACOLO

GIOVEDÌ 1
Rimini Teatro Galli **Orchestra di Santa Cecilia** musica • ore 21 • 0541 793811

SABATO 3
Bologna Estragon Club **Immanuel Casto** musica • ore 21 • 051 323490

LUNEDÌ 5
Rimini Teatro Galli **Accademia Musicale Cristiniana** musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 7
Rimini Teatro Galli **The Tempest Songbook** musica • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 8
Bologna Teatro Duse **Benji e Fede** musica • ore 21 • 051 231836

SABATO 10
Bologna Unipol Arena **Ligabue** musica • ore 21 • 051 758758
Cesena Vidia Rock Club **Mondo**

Marcio musica • ore 21 • 0547 662211
Rimini Teatro Galli **Wayne Horvitz Electric Circus** musica • ore 21.15 • 0541 793811

VENERDÌ 16
Bagnacavallo Teatro Goldoni **Giulia Mei** musica • ore 21 • 0545 64330
Forlì Teatro Diego Fabbri **Citofonare casa Imbarazzi** commedia • ore 21 • 0543 26355
Rimini Teatro Galli **Le convenienze ed inconvenienze teatrali** commedia • ore 20 • 0541 793811

SABATO 17
Rimini Teatro degli Atti **Tecno Zaclén** commedia • ore 21.15 • 0541 793824

DOMENICA 18
Bologna Teatro EuropAuditorium **Sal Da Vinci** musica • ore 21 • 051 372540

LUNEDÌ 19
Bologna Teatro EuropAuditorium **Brunori sas** musica • ore 21 • 051 372540
Ravenna Teatro Rasi **Scorar** prosa • ore 19 • 0544 36239 (repliche il 20 e 21)

MERCOLEDÌ 21
Bologna Teatro EuropAuditorium **Fiorella Mannoia** musica • ore 21 • 051 372540 (replica il 22)

VENERDÌ 23
Bologna Locomotiv Club **Leon Faun** musica • ore 21.30 • 348 0833345

SABATO 24
Bologna Unipol Arena **Pooh** musica • ore 20.30 • 051 758758

MARTEDÌ 27
Bologna Estragon Club **Willie Peyote** musica • ore 21 • 051 323490

MERCOLEDÌ 28
Ravenna Teatro Rasi **Franz (Purgatorio XXVII-XXXIII)** prosa • ore 21 • 0544 36239

GIOVEDÌ 29
Bologna Unipol Arena **Niall Horan** musica • ore 20.45 • 051 758758

VENERDÌ 30
Forlì Teatro Diego Fabbri **Emigranti** prosa • ore 21 • 0543 26355 (replica il 31)
a cura di Alessandro Carollo



Ligabue, il 10 a Bologna



Giulia Mei, il 16 a Bagnacavallo

sdar

vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6		7	8	9	10		11	12	13	14	15
16						17	18						19				
20						21						22				23	
	24				25						26				27		
28				29						30					31	32	
		33							34					35			
36	37						38						39				
40						41		42				43					
44						45				46						47	
48						49											

Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Ampia laguna salmastra situata nel Delta del Po (Fe) nota per l’acquacoltura

ORIZZONTALI 1. Trovò una lampada prodigiosa 7. Compie un tirocinio 16. Un’esperta di lattanti 17. Il vanto dei collezionisti 19. Lo Jacopo foscoliano 20. Dà nutrimento 21. Grosse ondate 22. Associazione (abbr.) 23. Divide bi e di 24. Capoluogo della Sardegna (sigla) 25. Malato per difetti ereditari 26. George, regista di “Guerre stellari” 28. In fondo alla curva 29. Risuona di latrati 30. Balia, bambinaia 31. Il 151 romano 33. Chiave 35. Le domande dei test 36. La Venezia con Trieste 38. Si rendono agli eroi 39. Fatti d’oro 40. Imprudente 42. Arti con le penne 43. L’Opera di Dio 44. Dette... sul palcoscenico 46. L’appetito... dopo un po’! 47. La provincia di Fabriano (sigla) 48. Piena di pretese 49. Soffia da settentrione

VERTICALI 1. I primi rudimenti 2. Non ecclesiastica 3. Preannuncia il giorno 4. Apparve a Mosè sul Sinai 5. Alla fine della via 6. La media calcolata nelle corse 7. Una è il collagene 8. Diffusissimo cereale 9. Associazione Temporanea di Imprese 10. La città bimare (sigla) 11. Clan di malavitosi 12. Consumata dal fuoco 13. Nota senza vocali 14. Contrazione nervosa 15. Numeri spettacolari 18. Banditore, messaggero 21. L’occasione che si rimpiange 22. Un mezzo di trasporto 25. Sottintesa 26. Dei domestici dei Romani 27. Buia, tenebrosa 28. Piangere nella culla 29. Di fronte a Dover 30. Corrono a Pamplona 32. Allegra, contenta 33. Si sprema dagli agrumi 34. L’automa dell’ebraismo 35. Regina... inglese 37. Agnese a Madrid 39. Se è bianca non spara 41. Il decimo mese (abbr.) 43. Gatto inglese 45. Centro del Perù 46. Iniziali di Nietzsche

SUDOKU

			4		6	1	3	
6		1		8	5	7		9
		9			7			
		2		1			7	
7			5		8			6
	9			7		5		
			9			4		
5		7	8	6		9		2
	2	4	7		1			

Livello di difficoltà basso

	3							
		7	1			9	4	
	6			8	4			
				6			8	7
6	2						5	1
5	7			1				
			4	2			7	
	4	3			6	8		
							3	

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Ottobre

Tipico mese autunnale che ci invita alle camminate. Nelle sagre vino novello e castagne non si risparmiano! Attenti però che a luna piena il freddo fa capolino.

Luna buona: dall’1 al 10 e dal 26 al 31. Si semina: carote, lattuga, spinaci, valeriana, ravanelli, erbe e cime di rapa. Il Sole entra in Scorpione il 23 alle ore 11.39. Il 1° sorge alle 7.10 e tramonta alle 18.53. Il 15 sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.28. Il 31 la luce del giorno è diminuita di 5.17 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2026.

Le soluzioni del numero precedente

A	R	T	I	G	I	A	N	A		E	R	B	A	C	C	I	A
P	O	E	M	A		B	A	U	L	E		A	V	I	E	R	I
A	S	M	A		G	R	I	L	L		G	R	U	C	C	I	A
T	E	A		T	I	A	R	A		G	R	I	L	L	O		C
I	E		G	R	U	M	O		G	R	A	S	S	I		S	E
C		G	U	I	D	O	B	O	N	A	T	T	I		M	A	
I	D	E	A	T	E		I	R	O	N	I	A		G	O	L	D
	I	N	D	O	O	R		T	R	A	N		A	R	N	I	E
A	N	T	O	N		E	M	I	R	I		S	A	E	T	T	A
N	O	E		E	M	I	S	S	I	O	N	I		S	E	A	N

5	1	2	8	7	9	3	6	4
8	6	4	2	5	3	1	7	9
3	9	7	6	4	1	8	5	2
1	4	5	9	3	8	6	2	7
9	3	6	7	2	4	5	8	1
2	7	8	5	1	6	4	9	3
7	8	3	4	6	2	9	1	5
6	5	1	3	9	7	2	4	8
4	2	9	1	8	5	7	3	6

Livello di difficoltà basso

7	9	6	5	8	1	4	2	3
4	1	5	7	3	2	9	6	8
3	2	8	4	9	6	1	7	5
6	7	2	1	5	8	3	4	9
5	4	1	9	7	3	6	8	2
9	8	3	2	6	4	5	1	7
2	6	7	3	4	5	8	9	1
1	3	4	8	2	9	7	5	6
8	5	9	6	1	7	2	3	4

Livello di difficoltà medio





RAFAR
MULTISERVICE
SOCIETÀ COOPERATIVA

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

Sede legale Via L. Romagnoli 13, Ravenna Tel. 0544 608111 Email rafar@ciciat.ra.it



NON È
SOLO UN
POLLO



LO SENTI
AL PRIMO
ASSAGGIO

DA 25 ANNI
ALLEVATO ALL'APERTO